

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 311/11
ANNESSE 1

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
E AD INTERIM
DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(COLOMBO EMILIO)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1969

Presentato alla Presidenza il 31 luglio 1968

TABELLA n. 11

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste
e delle telecomunicazioni

ANNESSE N. 1

CONTO CONSUNTIVO

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RELAZIONE E BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1967

PAGINA BIANCA

TABELLA N. II

**Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telecomunicazioni
per l'anno finanziario 1969**

ANNESSO N. I

CONTO CONSUNTIVO

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

RELAZIONE E BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1967

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

P R E M E S S A

Signori azionisti,

il bilancio del 1967, che viene presentato alla vostra approvazione, è il bilancio di un anno particolarmente importante per il grande, ulteriore balzo in avanti compiuto dalla penetrazione dei nostri programmi fino agli strati più lontani ed isolati della società italiana.

L'area di contatto raggiunta nel 1967 dalle trasmissioni televisive ha toccato i 26 milioni di cittadini italiani. Se si aggiungono gli ascoltatori della radio non ancora utenti della televisione, la zona complessiva di ascolto sfiora i 30 milioni di persone: una frontiera che ha ormai largamente valicato tutti i terreni precedentemente percorsi dall'insieme degli altri mezzi di comunicazione operanti nel nostro Paese.

Ancor più straordinaria appare questa avanzata, ove si consideri che una vastissima parte di tale immensa platea di spettatori diviene in circostanze particolari una vera e propria collettività simultanea impegnata nel medesimo ascolto. Se i 26 milioni dell'area generale di contatto televisiva rappresentano il limite indifferenziato di coloro che comunque seguono le nostre trasmissioni, già siamo arrivati al concorso contemporaneo di 22 milioni di ascoltatori riuniti nello stesso momento a seguire il medesimo programma, in quelle occasioni che hanno rappresentato le punte massime dell'ascolto nel corso dell'anno.

E' un risultato notevole sotto ogni aspetto, trattandosi evidentemente di un atto volontario e ripetuto, alla cui radice non può non collocarsi il presupposto di un gradimento individuale. Confortano questa constatazione altri indici rilevanti e concordi. Citeremo in primo luogo l'incremento delle utenze che ha portato alla fine del 1967 a oltre 11 milioni e mezzo di abbonati alle radioaudizioni, di cui 7 milioni 666 mila anche alla televisione. Tenendo conto del rapporto tra utenze e reddito, l'indice raggiunto dall'Italia nell'utenza televisiva è oggi il più alto in tutta l'Europa continentale, preceduto soltanto dall'indice della Gran Bretagna, dove peraltro il servizio televisivo ha preceduto di vari anni l'avvento di questo mezzo di comunicazione nel nostro Paese. Un altro elemento volontario, indicativo della misura con cui il favore del pubblico accompagna in modo crescente le nostre attività, è il progressivo sviluppo dell'ascolto medio quotidiano. Il numero degli spettatori televisivi tra le 21 e le 22 è aumentato negli ultimi tre anni di quasi 4 milioni, toccando l'altissima mediadi 15 milioni e mezzo di persone quotidianamente presenti davanti ai teleschermi.

Ancora maggiori sono le percentuali d'aumento nelle altre ore di ascolto: fra le 18,30 e le 20 l'incremento è stato di oltre il 100%, con una media di ascolto quotidiano che in questo intervallo orario scarsamente frequentato è tuttavia salita a 2 milioni e mezzo di persone; fra le 20 e le 21 l'aumento è stato del 49% e la media di ascolto superiore ai 10 milioni; fra le 22 e le 23 l'aumento è stato del 37%, e la media d'ascolto oltre gli 8 milioni.

Ma non è soltanto il volume generale dell'udienza che ha subito incrementi così verticali. E' aumentata anche la durata dell'ascolto medio giornaliero, salita per ogni teleabbonato al notevole indice di 2 ore e 18 minuti.

E' anche sensibilmente migliorato, sotto ogni aspetto, il grado di favore con cui i teleabbonati giudicano i programmi televisivi. Nell'arco degli ultimi 5 anni, dal 1963 al 1967, la percentuale di coloro che si sono dichiarati « molto soddisfatti » o « abba-

stanza soddisfatti » dei programmi televisivi nel loro insieme è aumentata dal 41 al 55%. Mentre la percentuale di coloro che si sono definiti « poco soddisfatti » o « per niente soddisfatti » è scesa dal 24 al 13%. Tale miglioramento — che, si ripete, riflette la valutazione d'insieme dei programmi televisivi e non il giudizio su singole trasmissioni — appare tanto più notevole quando si consideri che con il passare del tempo gli utenti tendono a considerare la televisione con occhio sempre più consapevole e sempre più esigente.

Ci par giusto ricavare dall'insieme di questi dati la confortante constatazione che il nostro pubblico non dimostra sintomo alcuno di stanchezza nei confronti di un mezzo di comunicazione la cui forza attrattiva dà prova d'essere tuttora in espansione. Quanto al settore della radio, oltre al crescere progressivo dell'utenza che con gli attuali 11,5 milioni di abbonamenti ha raggiunto un indice equivalente al 75% delle famiglie italiane, va del pari segnalata all'attenzione dei signori azionisti la favorevole accoglienza del pubblico alla riforma dell'intera struttura dei programmi, che nel 1967 ha avuto così larga applicazione. L'ascolto radiofonico è infatti sensibilmente aumentato nelle ore del mattino e del pomeriggio, toccando un uditorio medio giornaliero — nelle punte di ascolto più intenso — tra i 7 e gli 8 milioni di componenti.

Torna conto rilevare, in un quadro così largamente positivo, anche il progressivo miglioramento di quella che potremmo chiamare la qualità dell'ascolto: vale a dire il crescente richiamo della programmazione più impegnativa, e in particolare delle trasmissioni che hanno per argomento l'informazione e la divulgazione culturale. Il Telegiornale delle 20,30, per esempio, ha raggiunto un ascolto medio che oscilla tra i 10 e gli 11 milioni di persone. Una rubrica informativa come « TV 7 » è passata ad un uditorio di oltre 9 milioni, contro i 6 dell'anno precedente. In altri settori della programmazione l'edizione televisiva de « I promessi sposi » ha superato, con una media di 18,2 milioni di ascoltatori, l'uditorio generalmente toccato dagli spettacoli leggeri.

Un arco di risultati così fecondi non può naturalmente derivare che da un grande sforzo organizzativo e produttivo, e da un sostanziale miglioramento sia della qualità delle trasmissioni che dell'area della loro ricezione. Il peso maggiore delle attività svolte dalla RAI nel 1967 si è infatti indirizzato da un lato verso un arricchimento sempre più diffuso dell'insieme dei suoi programmi, non soltanto nelle ore di ascolto più concentrato ma anche in quelle considerate negli anni passati come destinate ad un uditorio meno esigente e più sporadico; e non soltanto dei programmi televisivi, ma anche di quelli radiofonici.

L'altro settore il cui sviluppo è stato determinante per l'allargamento dell'ascolto è quello relativo all'ampliamento degli impianti che costituiscono le nostre reti televisive. Con gli impianti entrati in esercizio nel 1967 l'area di ricezione televisiva in Italia è giunta fino al 98% della popolazione per il Primo canale, e all'87% per il Secondo canale. Sono le cifre più alte di tutta l'Europa, sia in ordine alla percentuale di popolazione servita, sia per il numero degli impianti in esercizio. Per ciò che riguarda in particolare il Secondo canale, l'ampiezza della rete italiana supera di gran lunga quella di Paesi di alta utenza televisiva come la Gran Bretagna, la Francia e la Germania. E va rilevato come la sua espansione sia andata largamente oltre gli obblighi contemplati dalla convenzione con lo Stato italiano.

Dopo questa doverosa informazione iniziale riguardante la strada percorsa dalla RAI nel 1967 per inserire un pubblico sempre più ampio nel contesto dei suoi programmi, passiamo ora in rassegna in modo più particolare i singoli settori delle attività aziendali.

ESERCIZIO PROGRAMMI

L'inizio del 1967 ha visto entrare ufficialmente in vigore la riforma dei programmi radiofonici che era stata sperimentata con successo nella seconda metà del precedente anno.

Le linee di questa riforma, a voi già note nei punti di partenza, si sono precisate durante il trascorso esercizio. Si è così consolidato un assetto che meglio risponde alle mutate abitudini d'ascolto ed assegna alla radio la sua giusta importanza in un'epoca in cui la televisione è divenuta « lo spettacolo domestico » per eccellenza.

I programmi radiofonici sono stati sistemati in un tessuto unitario di collocazioni fisse che agevola il ritrovamento dei generi preferiti lungo l'arco della giornata. Elemento dominante: la musica, sottofondo di una continuità di trasmissione punteggiata più che interrotta da notiziari, interventi di personaggi popolari, pubblicità.

Tutti i « parlati » risultano ora sciolti in un tono più discorsivo e confidenziale; le lunghe conversazioni a una voce sono state ridotte a vantaggio dell'improvvisazione, del rapido commento, dell'intervista. Le stesse trasmissioni culturali, senza perdere in approfondimento critico, tendono ad essere più vive e di più generale interesse.

TABELLA 1 - TRASMISSIONI RADIOFONICHE SULLE RETI NAZIONALI

Ore di trasmissione nel 1967

GENERI	Ore	%
<i>Programmi ricreativi e culturali</i>		
Musica seria e folcloristica	4.974	29,4
Drammatica	467	2,8
Rivista e varietà	1.257	7,4
Musica leggera	5.207	30,7
Programmi culturali, speciali e di categoria	1.279	7,6
Programmi scolastici e ricreativi per i ragazzi	253	1,5
	13.437	79,4
<i>Programmi informativi</i>		
Giornale Radio	1.307	7,7
Rassegne complementari	439	2,6
Radiocronache	38	0,2
Documentari	37	0,2
Rubriche di attualità	512	3,0
Dibattiti	51	0,3
Servizi sportivi	241	1,4
	2.625	15,4
<i>Altre trasmissioni</i>	871	5,2
TOTALE (*)	16.933	100,0

(*) Aggiungendo a questo totale le 14.930 ore di trasmissioni locali e le 11.895 ore di trasmissioni per l'estero si ottiene un totale generale di 43.758 ore di trasmissione effettuate nel 1967.

Un'altra modifica è da segnalare infine nella struttura dei supporti radiofonici: la Rete Tre è stata soppressa e le sue trasmissioni sono state incorporate nel Terzo Programma.

Novità di rilievo anche per la televisione. Anzitutto è stato abolito quel complesso di programmi scolastici che per molti anni avevano sostituito l'opera della scuola italiana nelle zone carenti di aule o di personale insegnante. Esaurita la funzione provvisoria, e per certi versi eccezionale, di veicolo della istruzione diretta, la televisione si è dal '67 concentrata nell'offerta in questo settore di quanto le è più congeniale: il sussidio o il complemento visivo. Il Centro di Telescuola, che provvedeva in passato all'organizzazione e alla realizzazione dei corsi sostitutivi, è stato soppresso, e il compito di coordinare le nuove trasmissioni di tipo integrativo è stato affidato a un'apposita sezione nell'ambito della Direzione Programmi Televisivi.

TABELLA 2 - TRASMISSIONI TELEVISIVE SULLE RETI NAZIONALI
Ore di trasmissione nel 1967

GENERI	Ore	%
<i>Programmi ricreativi e culturali</i>		
Musica seria e balletto	133	3,0
Drammatica	250	5,6
Rivista, varietà e musica leggera	333	7,5
Programmi culturali, speciali e di categoria	501	11,3
Trasmissioni scolastiche ed educative per gli adulti	674	15,1
Programmi per i ragazzi	416	9,4
Film e telefilm	309	6,9
	2.616	58,8
<i>Programmi informativi</i>		
Telegiornale	551	12,4
Servizi speciali	45	1,0
Telecronache	53	1,2
Rubriche di attualità	143	3,2
Incontri e dibattiti	77	1,7
Servizi sportivi	551	12,4
	1.420	31,9
<i>Altre trasmissioni</i>	412	9,3
TOTALE (*)	4.448	100,0

(*) Aggiungendo a questo totale le 154 ore di trasmissioni locali in lingua italiana e le 369 in lingua tedesca si ottiene un totale generale di 4.971 ore di trasmissione effettuate nel 1967.

Altro fatto importante da segnalare in questa panoramica d'apertura sull'esercizio programmi 1967, è la via data alle trasmissioni educative per gli adulti comprese sotto la testata « Sapere », le quali sviluppano temi di generale interesse rispondendo a una esigenza di aggiornamento permanente ed extra-scolastico oramai largamente sentita.

Nel corso dell'anno lo schema della programmazione televisiva ha subito alcuni ritocchi. Vi ricordiamo in particolare l'introduzione — nella fascia serale del Secondo Pro-

gramma — del cosiddetto « sabato di qualità », in cui hanno trovato posto spettacoli teatrali, cinematografici e culturali di alto livello direttamente rivolti ad un pubblico d'élite ma di agevole comprensione anche per la vasta platea.

Ed ora qualche dato, prima di scendere ad un resoconto più analitico. Nel 1967 le ore di trasmissione radiofonica sono ammontate a 43.758, ripartite in 16.933 ore di programmi sulle reti nazionali, 14.930 di programmi locali e 11.895 di programmi per l'estero.

Le ore di trasmissione televisiva sono state invece 4.971, di cui 4.448 di programmi sulle reti nazionali, 369 di programmi in lingua tedesca per l'Alto Adige e 154 di programmi locali in lingua italiana.

PROGRAMMI SULLE RETI NAZIONALI

PROGRAMMI RICREATIVI E CULTURALI DELLA RADIO

L'esigenza espressa dalla riforma radiofonica di estendere lo spazio riservato alle trasmissioni musicali ha avuto, durante il 1967, un particolare accoglimento nel settore della *musica sinfonica, lirica e da camera*. Anzitutto i nostri complessi sinfonici e i nostri cori di Roma, Milano, Torino e Napoli sisono impegnati nelle consuete stagioni pubbliche, effettuando anche una serie di concerti straordinari, tra i quali riteniamo di dover segnalare quello (in ripresa tanto radiofonica che televisiva) dell'orchestra sinfonica e del coro di Roma diretto da Herbert von Karajan alla presenza del Santo Padre in Vaticano. Tra i concerti da camera ricordiamo quelli che, affidati interamente ad esecutori italiani, sono stati trasmessi in ripresa dai Circoli Amici della Musica di Venezia e Milano. Quanto alla lirica, una menzione di rilievo meritano gli allestimenti di opere come « Lucia di Lammermoor », « Carmen », « Volo transoceanico », « Re Lear » e « Lo straniero », tutte in edizioni risultate al livello della migliore produzione teatrale e discografica.

Vasto successo di pubblico e di critica ha riportato la tradizionale manifestazione « Autunno musicale napoletano », in cui sono state tra l'altro offerte l'opera « Schulwerk » di Strauss (in prima mondiale assoluta) e la festa teatrale « Piedigrotta » di Luigi Ricci.

Contrassegno dell'annata rimangono però le molteplici iniziative di educazione all'ascolto; hanno avuto questo fine programmi come « le grandi voci del passato », « Parliamo di musica », « Storia dell'interpretazione di Chopin », in cui i vari pezzi erano accompagnati da un commento facile, ispirato a criteri di divulgazione. Tra i cicli di informazione e cultura musicale più avanzati — normalmente arricchiti da esecuzioni di raro pregio — si segnalano « Claudio Monteverdi, nel quarto centenario della nascita », « Musica ex machina », « L'opera pianistica di Alfredo Casella ».

Notevole risonanza hanno avuto le tournées dell'orchestra di Torino al « Festival di Beethoven » a Bonn, dell'orchestra e del coro di Milano al « XXX Festival internazionale di musica contemporanea » a Venezia, dell'orchestra di Napoli a Montréal in occasione dell'Expo '67. Il nostro coro da camera è stato invece impegnato, oltre che nelle « Vacanze musicali » di Venezia e nella « Settimana musicale senese », in tournées che fra gli altri Paesi hanno toccato la Spagna e gli Stati Uniti.

Fra le trasmissioni di *drammatica* risalta l'iniziativa, nuova nel campo radiofonico italiano, di un breve appuntamento giornaliero con il romanzo « feuilleton », nel quale trova una concreta esemplificazione il criterio di offrire al pubblico del mattino (prevalentemente costituito di casalinghe) uno svago agevolmente intercalabile con altre attività. Avviata dall'adattamento di « Rocambole » da Ponson du Terrail, la trasmissione ha successivamente presentato, fra l'altro, « Giuseppe Balsamo » da Dumas, « Manon Lescaut » da Prévost e « Margherita Pusterla » da Cesare Cantù. Diverso per periodicità, durata e collocazione, il romanzo radiofonico tradizionale è stato presente nel nostro cartellone di

prosa con riduzioni di opere di Bonaventura Tecchi, Fjodor Dostojewskij, Jack London e altri noti scrittori.

Non meno consistente, nell'anno, la produzione di radiodrammi: tra i vari titoli ci limitiamo a ricordare « *Mademoiselle Docteur* » di Roda, « *Margot* » di Durbridge e « *I custodi* » di Darbon.

Per quanto riguarda la produzione teatrale, largo spazio è stato riservato agli autori italiani contemporanei: oltre agli adattamenti di « *Unterdenlinden* » di Roberto Roversi, « *L'intervista* » di Alberto Moravia, « *Se stesso* » di Ottiero Ottieri, hanno trovato ospitalità nei nostri programmi le riprese di « *Ti ho sposato per allegria* » di Natalia Ginzburg e « *La balena bianca* » di Massimo Dursi. « *L'eredità e la sua storia* » di Compton-Burnett e « *Il drago* » di Schwarz costituiscono invece un campione di teatro straniero di oggi, la cui presenza è stata assicurata con pari cura.

Si sono inoltre avvicinati classici di ogni tempo e paese: da Sofocle a Euripide, da Goldoni ad Alfieri, da Molière a Corneille. Il primo centenario della nascita di Luigi Pirandello è stato celebrato mediante allestimenti e riprese di numerose sue opere di narrativa e teatrali.

Passando a riferire sui *programmi leggeri*, va anzitutto ricordato l'introduzione di colonne musicali ad ampio respiro che, punteggiate qua e là da brevi parlati, hanno inteso offrire una sorta di sottofondo per lunghi tratti della giornata.

Appuntamenti di maggior impegno sonostati fissati in ore di grande ascolto con le nuove rubriche musicali « *Pomeriggio con Mina* » e « *Hit Parade* », entrambe caratterizzate da modi di presentazione più personalizzati ed estemporanei.

Mentre è proseguito, con la partecipazione degli attori e dei cantanti più popolari, lo spettacolo « *Gran Varietà* », hanno preso il via nel 1967 nuove trasmissioni di divertimento leggero, tra le quali si segnala soprattutto « *Il gambero* », programma a quiz in onda nella fascia meridiana della domenica. Notevole successo hanno pure incontrato « *Arrivano i nostri* », « *Ferma la musica* » e « *Le mille lire* ».

Infine, personalità del mondo dello spettacolo e delle lettere si sono avvicinate al microfono per le « *Presentazioni del mattino* », altra concreta esemplificazione dell'impegno posto dalla nuova radio nello stabilire con gli ascoltatori un rapporto fondato sulla cordialità e l'immediatezza.

In misura maggiore che nel passato i *programmi culturali* hanno affrontato, mediati da una impostazione chiara e rigorosa, problemi legati all'attualità; ad esempio, i cicli di trasmissioni — comprendenti letture di testi e critiche a tavolino — sono stati integrati con inchieste che, attraverso la ricostruzione o il sondaggio d'ambiente, hanno fatto affiorare i contorni sociali di un'esperienza umana, di un'idea o di un movimento soprattutto tenendo d'occhio la loro incidenza sulla vita attuale.

Tra le nuove rubriche del 1967 vogliamo ricordare « *Incontri con la scienza* » sul Nazionale; « *Come e perché: corrispondenza sui problemi scientifici* » sul Secondo; « *La lanterna* », « *Pagina aperta* », « *La grande platea* » e « *Piccolo pianeta* » (che ha sostituito « *La rassegna* ») sul Terzo. Le inchieste e i panorami culturali, largamente presenti nel nostro programma più impegnato, hanno spaziato sui temi storico-politici, artistici e scientifici di maggior momento: citiamo, tra le prime, « *La congiuntura economica* », « *Il mondo ha sete* », « *La pubblicità nella vita moderna* », « *La crisi del romanzo* »; e, tra i secondi, « *Potere politico e potere militare* », « *I maestri dell'architettura contemporanea* », « *Luigi Pirandello* », « *Il cervello dell'uomo* », « *Biologia e cibernetica* ».

Tra i *programmi di categoria* un cenno va fatto, oltre che per il « *Giornale delle donne* », per « *Tribuna dei giovani* » e la nuova rubrica « *Gioventù domanda* », nel cui ambito sono stati organizzati — protagonisti appunto i giovani — dibattiti e incontri sulle più importanti questioni politiche, sociali e culturali.

« *La radio per le scuole* », infine, ha proseguito nella trasmissione delle rubriche che avevano già dimostrato la loro validità ed ha presentato — in esecuzione delle diret-

tive ministeriali — sceneggiati, letture ed esercitazioni corali in appoggio alle lezioni in aula.

PROGRAMMI RICREATIVI E CULTURALI DELLA TELEVISIONE

La televisione ha offerto, durante lo scorso anno, un avvicendamento di programmi ricreativi e culturali tale da assicurare alla grande platea una scelta ampia e articolata; parallelamente si è fatto spazio ad alcune proposte di spettacolo indirizzate a un pubblico più ristretto e qualificato, ma sempre con l'intento di innalzare il livello generale della programmazione.

Di prim'ordine, anzitutto, il repertorio di *musica seria*. Basti ricordare i numerosi concerti sinfonici affidati a maestri come Karajan, Sawallisch, Gui, Bernstein, Celibidache, Stokowski. Nel campo della musica da camera, alla serie « Club du piano » e al Festival pianistico « Arturo Benedetti Michelangeli » sono state affiancate esecuzioni di illustri solisti; inoltre, per le celebrazioni monteverdiane un prezioso contributo hanno apportato, in trasmissioni riprese dall'esterno, i complessi « Nuovo Concerto Italiano » e « I virtuosi di Roma ».

Opere riprese da teatro si sono alternate con i recitals di Giulio Fioravanti, Floriana Cavalli, Paolo Silveri, Antonietta Stella e altri noti interpreti lirici; e concerti particolari sono andati in onda per il centenario della nascita di Arturo Toscanini e per la commemorazione di Umberto Giordano.

Si segnalano, infine, le trasmissioni dei balletti di Susanna Egri, Marcella Otinelli, Dick Sanders, e lo spettacolo di pantomima presentato dal teatro nazionale polacco di Wroclaw.

Per la *drammatica televisiva* il 1967 si è aperto all'insegna di un fatto di grande rilievo: la trasmissione de « I promessi sposi », sceneggiato con vigile aderenza al testo manzoniano da Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi; interpreti e realizzatori hanno riscosso consensi tanto dalla critica che dal pubblico. Tra le altre riduzioni di opere letterarie vogliamo solo citare, in così rapida rassegna, « Questi nostri figli » da Mauriac, « Breve gloria di Mister Miffin » da Prior, « La fiera delle vanità » da Thackeray, e la nuova serie del « Novelliere », che ha tratto spunti dalla narrativa di Moravia, Mauriac, Verga, Pavese, Maugham e Chapek.

Quanto ai lavori drammatici appositamente scritti per la televisione, è prevalsa la produzione di autori italiani. A titolo esemplificativo vi ricordiamo: tra gli originali a puntate « Abramo Lincoln » di Paolo Levi e Renzo Rosso e, tra le serie articolate in diversi episodi, « Di fronte alla legge » di Diego Fabbri e Vico Faggi, che ha approfondito taluni casi di patente contrasto tra dettato legislativo e costume, e « Il triangolo rosso » di Augusta Lagostena Bassi ed Enzo Capaldo, con cui si è voluto dare un contributo all'affinamento dell'educazione stradale.

Ricerca di nuovi moduli e originalità di allestimento hanno contraddistinto la produzione teatrale. Fra i testi classici trasposti in televisione, oltre a « Il misantropo » e al « Don Giovanni » di Molière soprattutto si segnala, per la rinuncia all'appoggio scenografico tradizionale e l'esaltazione dei valori poetici, « Le troiane » di Euripide. Fra quelli contemporanei, un cenno particolare meritano « Tutto per bene » ed « Enrico IV » di Pirandello, « Santa Giovanna » di Shaw e « L'istruttoria » di Weiss; per il « teatro del sabato » — iniziativa che ha inteso riservare agli appassionati uno spettacolo di qualità — sono stati presentati lavori come « Il calapranzi » di Pinter e « La cantatrice calva » e « Delirio a due » di Jonesco.

Anche nel passato esercizio le trasmissioni di *film e telefilm* sono state ordinate e presentate in cicli, al fine di consentire una loro più utile ricezione da parte del pubblico, sempre molto sensibile a questo genere di spettacolo. Tra le rassegne tematiche di

maggior rilevanza citiamo « Quest'America », « Il cinema e l'India di Kipling », « I film del disgelo »; degne di memoria, inoltre, quelle dedicate ai registi Billy Wilder e Robert Flaherty.

Il ventaglio dei *programmi leggeri* presentato ai telespettatori nel 1967 è stato tra i più aperti: le nuove soluzioni di spettacolo si sono intrecciate con alcuni filoni già sperimentati in una combinazione che è risultata complessivamente gradita al pubblico. Non potendo essere che sommario, il nostro sguardo retrospettivo si limita a fissare le produzioni di maggior successo, quali, ad esempio, « Il tappabuchi », « Sabato sera », « Eccetera, eccetera », « Lei non si preoccupi », « Music Rama » e « Partitissima », abbinata — quest'ultima — alla Lotteria di Capodanno; inoltre, mentre sono continuati gli appuntamenti domenicali di « Settevoci », si è iniziato con i rifacimenti televisivi delle commedie musicali « Buonanotte Bettina » e « Del vento tra i rami del sassofrasso » un esperimento destinato ad avere ulteriore sviluppo nel 1968.

Come negli scorsi anni sono infine andate in onda le riprese delle manifestazioni esterne di musica leggera che maggiormente incontrano il favore dei telespettatori.

La *programmazione culturale* dell'ultimo esercizio risulta marcata — forse in misura ancora maggiore che negli anni precedenti — dalla penetrante attenzione rivolta ai fatti e ai problemi della vita contemporanea.

Largo spazio è stato accordato in particolare, dal settore inchieste e documentari, a quegli argomenti che apparivano in più stretta connessione con la esperienza personale, familiare e sociale dell'uomo d'oggi. Così, mentre con « Vivere sani » e « Aspettando il bambino » si è offerta una consulenza medica che ha esteso la funzione di « servizio » della televisione, programmi come « Ritratti di città », « Quando la natura scompare » e « Noi e gli altri » hanno voluto promuovere una conoscenza meno superficiale del nostro Paese.

I problemi della pace e dello sviluppo, all'ordine del giorno sulla scena internazionale, sono stati trattati nei cicli « L'altra America » e « Alle frontiere del Vietnam »; altre trasmissioni hanno svolto il tema della religione nel mondo contemporaneo, in particolare il rinnovamento della Chiesa cattolica dopo il Concilio.

Nuovi archivi, nuove cineteche, nuove fonti di documentazione sono state esplorate dai realizzatori delle trasmissioni storiche, i quali con maggior frequenza sono anche ricorsi alla ricostruzione sul luogo degli avvenimenti, spesso arricchita da testimonianze « dal vivo ». In questo senso si sono mossi il ciclo « Memorie del nostro tempo », che si è soffermato sui momenti-chiave della più recente storia; la serie « Documenti di storia e di cronaca », in cui sono stati affrontati fatti come « L'insurrezione di Varsavia », « L'assassinio di Trotzki », « La battaglia d'Inghilterra »; ed infine la serie a puntate che ha rievocato « La rivoluzione russa ».

Tra i programmi speciali vogliamo richiamare alla vostra memoria « Vita di Cavour » e « Caravaggio » per la serie « I grandi italiani »; e i diversi numeri di « Teatro-inchiesta », che ha consolidato l'efficacia della sua formula facendo rivivere episodi della storia contemporanea.

Hanno continuato a svolgere il loro compito d'informazione culturale le rubriche periodiche « Almanacco » e « Cordialmente », « Zoom » e « Orizzonti della scienza e della tecnica », « L'approdo » e « Cronache del cinema e del teatro »; un interessante esperimento è stato inoltre tentato con la nuova rubrica « Giovani », che ha inteso cogliere aspetti significativi e problemi delle ultime generazioni soprattutto sollecitando l'opinione degli interessati.

Passando alle *trasmissioni scolastiche*, ricordiamo anzitutto che dalla riforma di cui abbiamo già fatto cenno è derivata la soppressione completa dei corsi regolari di tipo sostitutivo e l'avvio di lezioni integrative per le scuole medie inferiori e superiori. Nel 1967 è andato in onda il primo ciclo, corrispondente al primo trimestre dell'anno scolastico 1967-68; il programma quotidiano comprendeva quattro lezioni di mezz'ora ripartite fra i due ordini d'insegnamento. Le materie spaziano dalla biologia alla letteratura, dalla

meccanica alla storia dell'arte, dall'elettronica al latino, e offrono essenzialmente tutto quello che solo il sussidio visivo può dare.

La rubrica « Sapere », fulcro delle trasmissioni di educazione degli adulti, ha condotto a termine in primavera la sua fase di prova, ed è ripresa nel mese di dicembre, forte dell'esperienza acquisita. Con i primi appuntamenti della nuova stagione, il discorso divulgativo si è svolto intorno ad alcuni grandi temi: l'uomo, il lavoro, storia e società, arte e vita, le grandi civiltà, le grandi religioni; sono stati anche ripresi i corsi di lingua francese e inglese.

Da segnalare, infine, che la rubrica riservata agli analfabeti « Non è mai troppo tardi » ha continuato nella sua opera di recupero e promozione sociale e culturale.

Durante l'ultimo trimestre 1967, nell'ambito dei *programmi per i ragazzi* è stata completata la fascia settimanale dedicata ai bambini in età prescolare, con trasmissioni in onda tutti i giorni dalle 17 alle 17,30: alla rubrica « Giocagì », che è proseguita con frequenza trisettimanale, si sono affiancati nuovi programmi di carattere ricreativo.

La « TV dei ragazzi » ha alternato serie di vario intrattenimento come « Chitarra club » e « Teatro dei ragazzi » con altre (segnaliamo « Flash: impariamo a fotografare », « La Costituzione italiana », « Vangelo vivo ») miranti ad assolvere un compito più esplicitamente informativo e formativo. La struttura del settimanale « Teleset », infine, è stata rinnovata e resa più aderente all'attualità.

PROGRAMMI INFORMATIVI DELLA RADIO

Il vario e contrastato panorama dell'attualità interna e internazionale del 1967 ha trovato nei servizi informativi della radio e della televisione un'attenta e documentata espressione.

Può essere sottolineato il crescente impegno realizzativo richiesto a questo settore, che ha visto incrementati in misura non trascurabile sia il numero sia la durata complessiva delle sue trasmissioni. In particolare, il Giornale Radio ha aumentato le sue edizioni quotidiane da 26 a 32 offrendo, nell'arco delle 24 ore, un quadro della cronaca completo e continuamente aggiornato.

L'impianto generale dei servizi informativi della radio, ormai largamente collaudato, non ha subito sostanziali modifiche e le trasmissioni che meritano una speciale segnalazione sono da ricercare tra quelle già da tempo affermate, come « Voci dal mondo », « Microfono sulla città », « Ponte radio », « Ciak », « Sette arti » e « Il convegno dei cinque ». Tra le novità, sempre nell'ambito delle rubriche di attualità, va citato il programma di inchieste e corrispondenze « Giro del mondo ».

Nella produzione documentaristica fa spicco la fortunata serie dedicata alle grandi società calcistiche italiane « La fabbrica dei goals ». Tra gli altri documentari: « I giurati », « Dieci anni di astronautica » e « Porti per il nostro domani ».

PROGRAMMI INFORMATIVI DELLA TELEVISIONE

Passando al settore televisivo, va osservato che, sino al gennaio di quest'anno — data di avvio della edizione meridiana del Telegiornale — i notiziari hanno conservato il consueto assetto con un'articolazione in 4 edizioni giornaliere. Tuttavia il Telegiornale delle 20,30 si è valso, in misura ancora maggiore che negli anni passati, di servizi personalizzati affidati a noti giornalisti, ed ha potuto contare su un più intenso flusso di informazioni ed immagini e di più numerosi collegamenti via Eurovisione, Intervisione e satellite.

Tra gli avvenimenti dell'anno cui la televisione ha prestato maggiore attenzione, ricordiamo particolarmente la guerra nel Medio Oriente, seguita per l'intera sua durata con servizi dalle zone di operazione e con collegamenti dalle capitali dei Paesi implicati nel conflitto. Vanno citati inoltre i viaggi del Papa a Fatima e in Turchia, il colpo di Stato in Grecia, il viaggio del Capo dello Stato in America, Canada e Australia e la visita di Johnson in Italia. Sul finire del 1967, è stato seguito ampiamente e in continuità il primo trapianto del cuore a Città del Capo.

Nel novero delle telecronache, legate ad eventi di particolare rilievo, vanno segnalate le riprese effettuate in occasione delle visite di Stato dei Re Gustavo VI di Svezia e Olaf V di Norvegia, del Presidente polacco Ochab e del viaggio del Presidente Saragat a Montreal per l'Expo '67. In Eurovisione, i telespettatori hanno avuto la possibilità di assistere all'incoronazione dello Scià Reza Pahlevi a Teheran. Due interventi diretti hanno contrassegnato la partecipazione della RAI al programma « Il nostro mondo », effettuato in collegamento diretto con l'Eurovisione, l'Intervisione e le reti televisive di Australia, Canada, Giappone, Messico e Stati Uniti.

Le edizioni quotidiane di « Cronache italiane » hanno provveduto ad un'ampia informazione sugli aspetti dell'economia, della cultura e dell'arte nel nostro Paese, specie a livello locale. Per la realizzazione di questa rubrica, così come per le altre rubriche informative che trovano collocazione nella fascia serale tra le 19,45 e le 20,30, di notevole rilievo è stata la collaborazione delle nostre redazioni regionali.

Riaffermando la sua formula di periodico aperto ai più svariati temi dell'attualità di ogni parte del mondo, « TV 7 » ha raggiunto, con rinnovato successo, il suo quinto anno di attività.

Tra le novità del 1967 segnaliamo il ciclo di dibattiti con cui, per la rubrica « Ricerca », è stato affrontato il tema « Dove va la società italiana », nonché le rubriche « Panorama economico » e « Linea contro linea », dedicata quest'ultima ai temi della gastronomia e della moda. Fra i servizi speciali vanno citati « Italiani nel mondo », « L'altra Cina », « Africa giovane », « Russia '67 », « La via del petrolio ». Anche « Prima pagina » ha, dal canto suo, provveduto a documentare avvenimenti e problemi di notevole interesse.

SERVIZI INFORMATIVI COMUNI

Concludiamo la nostra rassegna dedicata ai servizi informativi, rammentando le attività svolte nel settore dei servizi comuni alla radio e alla televisione. I servizi sportivi, attraverso le cronache dirette e le numerose rubriche periodiche, hanno fornito agli ascoltatori un quadro esauriente dell'attività sportiva nazionale e internazionale. Si citano, in particolare, i servizi per il Giro ciclistico d'Italia, per il Giro ciclistico di Francia, per il Campionato mondiale di ciclismo, e i numerosi servizi in occasione dei Giuochi del Mediterraneo.

Una menzione meritano anche, per la straordinaria attenzione con cui sono state seguite da parte degli ascoltatori, le radiocronache in collegamento diretto notturno dall'America degli incontri di pugilato Benvenuti-Griffith.

Un particolare cenno, fra i servizi televisivi, va dedicato a « La domenica sportiva » e al settimanale di inchieste e dibattiti « Sprint ».

Nel corso del 1967, il settore delle trasmissioni parlamentari e di « Tribuna politica » ha favorito, sviluppando formule diverse, un esteso e cordiale contatto del mondo politico e sindacale con il pubblico televisivo e radiofonico. Alcuni dibattiti, per « Tribuna elettorale », sono stati inoltre trasmessi in occasione delle elezioni regionali siciliane.

Sono andate regolarmente in onda, nel corso dell'anno, le consuete rubriche parlamentari e legislative: « Sette giorni al Parlamento » in TV, « Leggi e sentenze » e « Le

commissioni parlamentari » in radio, « Oggi al Parlamento » sia in radio che in televisione. Per celebrare il ventennale della Costituzione, « Sette giorni al Parlamento » ha presentato un ciclo di dieci « piccole lezioni » sulla Carta costituzionale della Repubblica.

PROGRAMMI LOCALI

Oltre ad intensificare la produzione destinata ad essere diffusa sulle reti nazionali (da segnalare a questo proposito il rilevante apporto fornito a trasmissioni come « Ponte radio » e « Cronache italiane »), le Sedi hanno aumentato nel 1967 il volume dei servizi specificamente destinati alle aree regionali di rispettiva competenza. Mentre, infatti, è rimasto fisso a 37 il numero complessivo dei Gazzettini e dei Corrieri in lingua italiana messi in onda dalle nostre unità periferiche, è salito da 22 a 27 quello delle rubriche varie di attualità a cadenza settimanale o plurisettimanale.

Un sensibile incremento si è registrato anche nei servizi informativi locali per le comunità etniche di lingua slovena e tedesca: per limitarci ai soli notiziari, il loro numero totale nel 1967 è stato rispettivamente di 2815 e 1699.

Nel corso dell'anno è entrata in funzione la Redazione giornalistica di Aosta, che consentirà di realizzare localmente i servizi destinati alle popolazioni della Valle.

Per quanto concerne la televisione sono proseguite normalmente, secondo il modulo messo a punto l'anno precedente, le trasmissioni destinate alla minoranza di lingua tedesca dell'Alto Adige.

PROGRAMMI PER L'ESTERO

A partire dal marzo 1967, gli orari di irradiazione delle trasmissioni a onda corta sono stati radicalmente modificati allo scopo di effettuare le trasmissioni indirizzate agli italiani all'estero nelle ore e sulle lunghezze d'onda più adatte all'ascolto. Attualmente i programmi hanno dunque inizio alle ore 15,30 e si concludono alle 7,45. In questo arco orario vengono effettuate trasmissioni quotidiane in 25 lingue oltre l'italiano.

Fra le trasmissioni informative di nuovo impianto si ricorda il « Notiziario per il bacino del Mediterraneo » in lingua inglese e l'avvio su base regolare delle trasmissioni quotidiane in lingua maltese per Malta, già sperimentate nell'esercizio precedente. Nell'ambito delle trasmissioni ricreative e culturali è stata operata una vasta revisione che ha tenuto essenzialmente conto delle richieste e delle osservazioni dei nostri connazionali all'estero.

Soltanto lievi ritocchi negli orari di diffusione durante il periodo estivo hanno interessato le trasmissioni a onde medie, comprendenti il « Notturmo dall'Italia », i notiziari in lingua inglese per il personale della NATO, i notiziari in italiano e in arabo per il bacino del Mediterraneo.

La pubblicazione « Qui la Radiotelevisione Italiana che vi parla da Roma », come di consueto aggiornata nel corso dell'anno in coincidenza con i periodici cambiamenti d'onda, è stata stampata in 5 edizioni (italiana, inglese, francese, spagnola e tedesca) e distribuita gratuitamente in 140 mila copie in tutto il mondo.

La crescente attenzione degli ascoltatori stranieri sparsi nei cinque continenti per le trasmissioni a onde corte e a onde medie della RAI è anche documentata dal numero di lettere in lingue estere pervenute ai nostri uffici: 6.687 nel 1967, contro le 4.131 del 1966 e le 1.938 del 1965.

ESERCIZIO TECNICO

IMPIANTI TRASMITTENTI E DI COLLEGAMENTO

Nel corso dell'esercizio è stata sviluppata l'opera di potenziamento degli *impianti trasmettenti radiofonici* nel campo dell'*onda media*, secondo il piano a suo tempo elaborato al fine di difendere le possibilità di ascolto dei nostri programmi radiofonici in Italia e all'estero.

Nel Centro di S. Palomba è stato installato ed è entrato in funzione il nuovo trasmettitore di Roma 2 della potenza di 540 kW, costituito di tre unità da 180 kW ciascuna e di una unità combinatrice. L'impianto è destinato ad irradiare con un sistema di aereo direttivo nella direzione NO-SE comprendente, oltre alla preesistente torre di 185 m. alla quale sono state apportate delle modifiche per adeguarla alla nuova potenza, un'altra torre di pari altezza installata a 3/8 di lunghezza d'onda dalla precedente, quasi ultimata alla data del 31 dicembre 1967. Per l'alimentazione di energia elettrica del Centro sono state costruite tre cabine, rispettivamente di smistamento, preferenziale e di riserva con trasformatori da 3000 kVA e apparati vari di tipo blindato.

Presso la Stazione di Milano 1, si è dato inizio alla installazione del nuovo impianto da 600 kW, costituito di due unità da 300 kW ciascuna e di una unità combinatrice. Al 31 dicembre 1967 una unità era già stata installata, mentre la seconda era in corso di montaggio.

Al Centro trasmittente di Bologna-Budrio è entrato in funzione un nuovo trasmettitore per il Secondo Programma della potenza di 60 kW, completamente automatico, in sostituzione del precedente da 50 kW che non offriva più garanzie di funzionamento regolare. Contemporaneamente, è stato installato un trasmettitore di riserva automatica da 12 kW, predisposto per le due frequenze di lavoro utilizzate in quel Centro.

Presso il Centro di Bari-Ceglie del Campo è stato trasferito, in sostituzione dell'impianto trasmittente da 50 kW di Bari 2, che verrà utilizzato per irradiare il Programma Nazionale, il trasmettitore da 150 kW smontato dal Centro di Roma-S. Palomba. L'apparato, in fase di installazione alla fine dell'esercizio, è stato integralmente rimodernato e importanti modifiche sono state apportate, in particolare, allo stadio finale di potenza e allo stadio modulatore.

A fine esercizio erano inoltre in corso di installazione due nuove torri, alte rispettivamente 139 e 119 m., che insieme con le esistenti di pari altezza, renderanno direttivi verso la Puglia meridionale i sistemi radianti di Bari 1 e Bari 2. Nell'ambito dei provvedimenti adottati per migliorare il servizio radiofonico nelle Puglie, è da segnalare anche la costruzione nei pressi di Squinzano (Lecce) di un nuovo Centro trasmittente a onde medie, composto di un trasmettitore da 50 kW per il Secondo Programma, uno da 25 kW per il Programma Nazionale, nonché un trasmettitore di riserva da 12 kW bi-onda ad intervento automatico. Presso quel Centro sono già state erette due torri alte 103 m., che ne costituiscono il sistema irradiante, direttivo verso NO per il Secondo Programma e quasi circolare per il Programma Nazionale.

Infine, aumenti di potenza sono stati apportati al trasmettitore di Potenza 2 (da 100 W a 1 kW) e a quello di Catania 3 (da 1 a 2 kW).

In definitiva, durante il 1967, il numero totale degli impianti a onda media è rimasto stazionario (129), ma la corrispondente potenza complessiva è passata dal 1620,9 kW a 2172,8 kW, con un incremento di 551,9 kW. Al 31 dicembre 1967 erano inoltre in corso

lavori per un ulteriore aumento di 646 kW, lavori il cui completamento è previsto nel corso del 1968.

Per quanto concerne l'automatizzazione degli impianti a onde medie, nel corso dell'esercizio sono stati installati presso i Centri trasmettenti di Pescara (S. Silvestro), Bolzano (Monticolo), Trieste (M. Radio) trasmettitori di riserva da 12 kW, dotati di particolari dispositivi che consentono il loro automatico intervento in sostituzione dei trasmettitori titolari, quando il funzionamento di questi risulti anormale.

Nel settore delle *onde ultra-corte a modulazione di frequenza*, nel corso dell'esercizio sono stati installati 55 nuovi impianti, dei quali 7 per irradiare il programma sloveno nella Val Canale e nella Valle di Resia; pertanto il numero totale degli impianti MF al 31 dicembre 1967 è salito a 1604, per una potenza complessiva di 250,1 kW.

Gli impianti ad *onda corta* sono rimasti invariati nel numero di 10 e nella potenza di 555 kW. Rimangono precarie le possibilità di ricezione delle nostre trasmissioni in alcune lontane regioni, sia per la limitata potenza dei nostri impianti rispetto a quella di altre stazioni straniere di assai più recente installazione, sia per le infelici condizioni di sistemazione dei nostri sistemi di aereo a Prato Smeraldo, ristretti in uno spazio eccessivamente angusto e troppo vicini alla città di Roma. Tale situazione è stata segnalata ufficialmente alla Presidenza del Consiglio e al Ministero PP.TT.

Per la *filodiffusione*, nel periodo compreso tra il 15 ottobre 1966 e il 31 dicembre 1967, e cioè dall'entrata in vigore della nuova normativa economica, nelle 12 città in cui è effettuato il servizio gli utenti sono aumentati del 383%, passando da 10.292 a 39.457. Sono state equipaggiate ex-novo con impianti di filodiffusione 16 centrali telefoniche, portando così a 218 il numero totale delle centrali abilitate al servizio.

Fra i provvedimenti intesi a favorire ulteriormente lo sviluppo della utenza è da segnalare in particolare la recente iniziativa, presa in accordo con la SIP, di offrire agli abbonati telefonici di varie zone un'installazione gratuita sperimentale provvisoria di filodiffusione; un accordo è stato raggiunto con i costruttori e con i commercianti per delegare questi ultimi al perfezionamento delle pratiche di allaccio. Per quanto, infine, si riferisce al servizio del *Giornale Radio Telefonico*, al 31 dicembre esso veniva effettuato in 43 città, delle quali 11 inserite nel corso dell'esercizio. Tra queste, sono da segnalare Bolzano e Trento, per il cui collegamento è stato necessario realizzare un circuito in ponte radio Milano-M. Maddalena-M. Paganella. Nel corso dell'esercizio 1967 le chiamate sono state circa 10 milioni, contro i poco più di 7 milioni del 1966.

Di particolare rilievo è stata l'attività svolta durante l'anno nel settore degli *impianti trasmettenti televisivi*. Le due reti televisive italiane, infatti, pur avendo una consistenza notevolmente superiore a quella delle reti degli altri Paesi europei e pur assicurando la perfetta ricezione dei programmi ad un'alta percentuale della popolazione italiana, non riescono a fornire, in molte piccole zone situate in posizioni geografiche particolarmente difficili, un servizio soddisfacente. A tale scopo, è in fase di avanzata elaborazione uno studio diretto a realizzare un programma che consenta il completamento della estensione delle reti televisive e per il quale, d'intesa con il Ministero PP.TT., si dovranno trovare le necessarie fonti di finanziamento.

Per il *Programma nazionale TV* è da segnalare l'attivazione di 24 nuovi impianti ripetitori. Alla fine del 1967 erano in funzione 35 trasmettitori e 664 ripetitori, che assicuravano la ricezione di tale programma alla quasi totalità della popolazione.

L'ulteriore estensione della rete proseguirà secondo il già previsto piano triennale di costruzioni, che dovrà essere completato entro l'esercizio corrente. Tale piano, che originariamente prevedeva l'installazione di 85 impianti, è stato successivamente integrato con altri 35 impianti, per un totale complessivo di 120, dei quali 89 saranno attivati nel corso del 1968.

Per l'attuazione del piano, si è reso necessario uno studio per la revisione della struttura di base della prima rete TV (comprendente tutti gli impianti principali, più

quei ripetitori che, per l'estensione e la posizione dell'area servita, contribuiscono in misura importante alla copertura del territorio nazionale) mediante un controllo operativo effettuato con la collaborazione del Centro Elettronico Aziendale. L'effettuazione di tale controllo ha richiesto un esame generale della situazione delle interferenze sul territorio italiano, tenendo conto degli impianti stranieri previsti dal Piano di Stoccolma del 1961.

Nel quadro dell'attività di aggiornamento e di rinnovo degli impianti trasmettenti della prima rete TV, sono stati posti in esercizio tre nuovi trasmettitori da 5 kW picco-video presso i Centri trasmettenti di Torino, M. Cammarata e M. Faito. Un quarto analogo esemplare, destinato al Centro trasmettente di M. Nerone, è stato già collaudato e la sua entrata in funzione è prevista per i primi mesi del 1968.

Infine, allo scopo di assicurare il servizio televisivo anche in caso di danni provocati da agenti atmosferici alle antenne dei trasmettitori TV, nuove antenne, appositamente studiate, sono state installate presso i Centri trasmettenti di M. Sambuco, M. Pellegrino e Gambarie. Per l'antenna situata al Centro trasmettenti di M. Nerone è stata realizzata una protezione cilindrica antighiaccio avente le dimensioni di 9 metri di diametro e 25 metri di altezza ed un peso di circa 20 tonnellate. Questo rivestimento è da considerarsi fra i maggiori finora realizzati nel mondo.

Per ciò che concerne gli impianti trasmettenti del *Secondo Programma TV*, nel corso dell'anno sono stati attivati 26 nuovi impianti ripetitori e il nuovo trasmettitore di Bologna. Alla fine del 1967 erano quindi in funzione 33 trasmettitori e 218 ripetitori, che assicuravano la ricezione di questo programma a circa l'87% della popolazione. L'ulteriore estensione della rete proseguirà con la realizzazione del programma triennale 1967-1969, trasformato in biennale con scadenza alla fine del 1968. Tale programma prevedeva inizialmente l'installazione di 120 impianti: ad essi ne sono stati aggiunti altri 22, che hanno elevato il totale a 142; di questi, 116 saranno attivati nel corso dell'esercizio corrente. Tra gli impianti entrati in funzione, sono da ricordare quelli previsti dal programma speciale di costruzioni per la provincia di Bolzano, compilato su richiesta delle autorità governative per accelerare l'estensione del servizio televisivo in lingua tedesca in Alto Adige. Sono, infine, terminati i lavori per il completamento delle installazioni dei cavi di riserva per l'alimentazione delle antenne trasmettenti del Secondo Programma TV presso il trasmettitore di Milano e i futuri Centri trasmettenti di Bertinoro, Crotone, Pierfaone e Salento. Notevole impulso è stato dato al miglioramento e all'ammodernamento degli impianti di alimentazione elettrica dei Centri trasmettenti.

Il 1° luglio è entrato ufficialmente in vigore un nuovo sistema di controllo tecnico dell'esercizio dei ripetitori TV-MF della Prima e Seconda Rete, effettuato con l'ausilio di elaboratori elettronici. Con tale realizzazione, si intendono risolvere con metodi avanzati i problemi organizzativi — di ampiezza e complessità crescenti — derivanti dall'aumento del numero degli impianti ripetitori, nonché dalla necessità di mettere in evidenza e fronteggiare con la massima rapidità ed efficienza eventuali comportamenti anomali.

Nel campo dei *collegamenti televisivi* è da segnalare l'attività svolta per l'elaborazione dei piani richiesti dal Ministero PP.TT. per la rete in ponti radio della RAI. E' stato portato a termine lo studio completo per una rete atta alla trasmissione di due programmi televisivi ed uno relativo ad una rete atta alla trasmissione di quattro programmi televisivi. Di particolare rilevanza è stata la compilazione di progetti dettagliati dei collegamenti per l'alimentazione dei nuovi trasmettitori televisivi che sono stati attivati nel 1967 o che lo saranno nel 1968.

E' stato inoltre portato a termine il progetto per la ristrutturazione della rete dei collegamenti musicali e telefonici in ponte radio pluricanale, non più in grado, ormai, di soddisfare le nuove esigenze e di fornire prestazioni accettabili se non con un impegno d'esercizio assai gravoso. Tale progetto prevede la realizzazione di una nuova rete che sarà in grado di convogliare, oltre agli esistenti, i seguenti nuovi servizi: canali musicali per la distribuzione centralizzata della filodiffusione alle città dove questa è già in

funzione; canali musicali per la stereofonia; canali musicali per i servizi di contributo sia televisivi che radiofonici (Eurovisione, scambi internazionali, registrazioni, visioni, ecc.); canali musicali per il Giornale Radio Telefonico; canali telefonici per l'estensione del servizio di teleselezione ai Centri di produzione ed alle Sedi.

In materia di costruzioni, i dati più significativi dell'esercizio 1967 sono costituiti da 1616 Km. fascio per nuovi collegamenti video, 1200 Km. fascio per sostituzioni di collegamenti video e 491 Km. di collegamenti telefonici ausiliari.

Particolarmente rilevante è stata l'attività di ricerca e di studio nel campo dei collegamenti. Tra l'altro si è dato inizio ad una campagna di misure intesa ad accertare la qualità di trasmissione di programmi televisivi a colori sui collegamenti in ponte radio. Il rilevamento dei dati viene eseguito automaticamente su nastri perforati, che vengono successivamente elaborati elettronicamente. Sono state già terminate le registrazioni sui collegamenti M. Argentario-M. Limbara e M. Argentario-Roma, e sono in corso di esecuzione registrazioni sul collegamento M. Scuro-M. Pellegrino.

Notevole è stato inoltre l'apporto del settore tecnico televisivo nell'ambito dell'attività di ricerca e di studio dei Gruppi di Lavoro dell'UER. E' da ricordare, fra l'altro, la costituzione di un Gruppo di Lavoro avente lo scopo di risolvere alcuni problemi tecnici connessi con la possibile futura realizzazione di un satellite sperimentale « Eurofrica » per collegamenti televisivi da punto a punto. Tra le risoluzioni prese dal Gruppo vi è quella di affidare alla RAI e alla Società Telespazio uno studio dal quale si potrà valutare la possibilità di allocare le stazioni terrene in vicinanza dei Centri televisivi. Lo studio sarà condotto con la collaborazione del Centro di Controllo di Monza e di alcune industrie, per la misura degli effetti delle interferenze tra apparati.

Sono anche proseguiti intensamente i lavori relativi alla progettazione e realizzazione degli impianti previsti dal piano di automatizzazione delle reti trasmettenti e di collegamento. Durante lo scorso anno è entrato in esercizio automatico il Centro trasmettente di Bologna, mentre i Centri di Pomarico, Trivero e M. Erice sono passati da una conduzione sorvegliata con personale residente sul posto ad una conduzione telesorvegliata. Pertanto, alla fine del 1967, i Centri telesorvegliati erano complessivamente 18.

Sono stati installati, inoltre, apparati di automatismo per gli impianti trasmettenti del Programma Nazionale e del Secondo Programma presso i Centri di Trieste, M. Santo di Lussari, M. Vergine, M. Favone, M. Soro e Milano.

IMPIANTI DI STUDIO E DI RIPRESA

I lavori relativi alla costruzione degli impianti della nuova Sede di Firenze hanno costituito uno dei maggiori impegni del decorso esercizio. La nuova Sede comprenderà tre studi radiofonici, di cui il maggiore (di 1600 metri cubi) utilizzabile anche per trasmissioni televisive.

I relativi impianti di bassa frequenza sono costituiti essenzialmente da un tavolo di operatore a 2 posti di lavoro equipaggiato con 12 sbarre di trasmissione (di cui una adatta per trasmissione multiplex), 3 tavoli di regia e 5 tavoli di registrazione destinati ai complessi Regia-Studio. Tutti i tavoli sono del tipo modulare e sono dotati di vari dispositivi necessari per consentire l'esecuzione e la ripresa secondo le tecniche più moderne (filtri di effetto, echi, ecc.). L'impianto ha la capacità di 50 linee entranti e 40 uscenti ed è completato da un quadro incroci con una potenzialità di 150 sbarre orizzontali e 200 verticali. Tra gli altri equipaggiamenti della Sede, da rilevare la centrale di ascolto con la capacità di 200 programmi per 60 utenti, le apparecchiature centralizzate di amplificazione e quelle di selezione, e i dispositivi centralizzati per i segnali d'intervallo. La Sede ospiterà inoltre un impianto di telecinema, uno di registrazione video magnetica, uno di sviluppo, un controllo centrale e ponti video.

Gli impianti tecnologici, in corso di montaggio, saranno costituiti da una cabina di trasformazione della potenza di 1200 kVA, ampliabile a 1600, un gruppo elettrogeno da 320 kVA, di cui è previsto il raddoppio, un complesso di alimentazione statico composto di 4 unità da 15 kVA ciascuno ed una stazione di alimentazione in corrente continua per le tensioni di 24-48-60 e 220 V.

Per quanto riguarda in particolare il *settore radiofonico*, sono stati ultimati nel 1967 anche i lavori di trasformazione e rinnovamento della bassa frequenza del Centro di produzione RF di Roma, dove è stato tra l'altro installato un impianto speciale di riversamento capace di effettuare contemporaneamente 15 copie. Esso è composto di 15 magnetofoni Revox e di vari apparati di comando e di ascolto ciclico. Sempre a Roma sono stati portati a compimento i lavori di ammodernamento delle regie degli studi del Giornale Radio situati in Via del Babuino, i cui tavoli di regia sono ora equipaggiati con la selezione automatica delle linee entranti.

Sistemazione analoga a quella attuata per il Centro di Roma è prevista per il Centro di Torino, i cui impianti di bassa frequenza, in funzione dal 1939, debbono considerarsi in parte superati sul piano funzionale. Sono stati già installati, frattanto, i 4 tavoli Regia-Studio per gli studi del Giornale Radio nei nuovi locali di Via Verdi 16.

Nel corso dell'anno sono stati completati gli impianti di bassa frequenza presso i nuovi locali della Redazione giornalistica di Aosta.

E' stato inoltre portato a termine il previsto ampliamento delle cabine di trasformazione della Direzione Generale di Roma (2.550 kVA) e delle Direzioni Centrali di Torino (2.000 kVA). Presso il Centro di produzione RF di Roma, è in corso la installazione di un nuovo gruppo elettrogeno della potenza di 320 kVA, e di un complesso di alimentazione continua statico da 60 kVA, costituito di 4 unità da 15 kVA ciascuno. Questi apparati sostituiscono i precedenti complessi rotanti, installati da oltre 15 anni e che richiedevano la presenza continua di personale di servizio.

Particolare cura è stata dedicata alla *revisione* e alla sostituzione di alcuni apparati musicali dello Studio di Fonologia Musicale costituito presso il Centro di produzione di Milano. Lo Studio sarà dotato nel 1968 di altri apparati che lo porteranno al livello dei più avanzati studi fonologici europei.

Per il *settore televisivo*, sono da segnalare in modo particolare i lavori che hanno interessato i Centri di produzione di Roma, Milano e Torino.

A Roma è stato completato il rifacimento della centrale audio, resosi indispensabile per adeguare l'impianto alle attuali necessità di trasmissione.

Lo studio TV 2 è stato **corredato di un** complesso costituito da 3 telecamere « Electronic Cam » del tipo Plumbicon, che assicurano al regista e al cameraman un'immagine di ottima qualità e permettono così di operare nelle condizioni tecnico-ambientali normalmente esistenti negli studi TV.

Presso il Centro sono stati inoltre installati due registratori video magnetici RCA TR 70 di nuovissima concezione, che rappresentano oggi la soluzione più avanzata nel campo della registrazione video magnetica a colori, ed una pistatrice magnetica in grado di depositare una pista magnetica per la registrazione audio sul bordo dei film 16 mm. Nei locali di Via Novaro in Roma è entrata in funzione una nuova sala di sincronizzazione dotata di due proiettori, otto registratori audio magnetici su nastro perforato, un tavolo audio ed alcune apparecchiature ausiliarie. Anche l'impianto di vidigrafo è stato completamente rifatto ed ampliato. Attualmente esso si compone di una sala per la registrazione video su pellicola cinematografica e tre sale per la registrazione audio su nastro magnetico.

Per ciò che concerne il Centro di produzione di Milano, è da segnalare la realizzazione della nuova centrale elettrica, entrata in servizio nel corso degli ultimi mesi del 1967. Sono stati inoltre messi in esercizio due registratori video magnetici RCA TR 70, due sviluppatrici per pellicole negative 16-35 mm con trascinamento a frizione e un registratore video magnetico VR 1002 (visiola).

Presso il Centro di produzione di Torino è entrato in esercizio il nuovo Studio televisivo TV 1. Le sue dimensioni (38,5 × 22 × 12 metri) fanno di esso il più grande studio della RAI. E' dotato di tre distinte regie: video, audio e tecnica, nonché di quattro telecamere ad « Image Orthicon » da 4½" provviste di zoom con comando elettrico. Lo studio è attrezzato con modernissimi impianti di sospensione e di regolazione delle luci sceniche: per mezzo di particolari dispositivi, in ogni punto dello spazio all'interno dello studio può essere sistemata una sorgente di luce. Le scene realizzate dalle scenografie possono essere posate a terra o sospese o sostenute da appositi tiri di fune previsti dai ballatoi longitudinali dello studio; esse, inoltre, possono scendere in qualsiasi punto della superficie utile.

Presso il nuovo Centro è entrata in funzione una nuova sala di registrazione video magnetica dotata di due registratori TR 70 della RCA e dei consueti apparati ausiliari di smistamento e di controllo. E' entrata anche in funzione la nuova cabina elettrica di trasformazione e di distribuzione, avente la potenzialità di 3000 kVA, per l'alimentazione dei servizi ausiliari e dei servizi tecnici degli studi TV e RF di tutto il nuovo Centro di produzione.

Le Sedi di Ancona, Bari, Bolzano, Cagliari, Cosenza, Palermo e Pescara sono state dotate di altrettanti apparati trasmettenti per telefoto, mentre presso la Sede di Palermo è stata installata una sviluppatrice invertibile che permette il trattamento di 900 m/ora di materiale.

Oltre alle nuove installazioni dei mezzi di sviluppo e stampa, di cui si è già detto, hanno subito incrementi anche le altre apparecchiature cinematografiche: il numero delle moviole è salito da 97 a 112 unità e quello delle cineprese da 183 a 231.

Notevolmente ampliate sono state le attrezzature per le riprese esterne televisive. A Torino è entrato in funzione un nuovo pullman per riprese TV che impiega sia telecamere che apparati di costruzione RAI, ed è il primo « quadricamere » con apparati costituiti da componenti completamente allo stato solido.

A Roma sono entrati in funzione una nuova telecamera portatile « Ikegami », per la cui utilizzazione — in appoggio ad un altro automezzo attrezzato per riprese esterne TV — sono necessari soltanto un cameraman ed una persona per il trasporto a zaino delle parti accessorie di alimentazione e di collegamento; e due automezzi Fiat 414 attrezzati per riprese cinematografiche, dotati ciascuno di un gruppo elettrogeno a corrente continua della potenza di 30 kW.

Quattro automezzi Fiat 409 « Parco-lampade », attrezzati ciascuno con due gruppi elettrogeni da 30 kW, sono stati rispettivamente assegnati ai Centri di produzione di Torino, Milano, Roma e alla Sede di Bologna. Anche quattro automezzi Fiat 409, attrezzati con un gruppo elettrogeno da 30kW e destinati ad operare come mezzi ausiliari ai pullman di ripresa, sono stati rispettivamente assegnati ai Centri di Milano (1), Roma (2) e Napoli (1).

RIPRESE ESTERNE

Intensa è stata l'attività, nel corso dell'esercizio, per l'organizzazione e la realizzazione delle riprese esterne in occasione di alcuni avvenimenti di particolare importanza.

Alle riprese in occasione del pellegrinaggio di S.S. Paolo VI a Fatima, la RAI ha partecipato con l'invio di un pullman quadricamere, un pullman bicamere, una Fiat 2300 per le riprese in movimento, nonché altri mezzi ausiliari. Ciò ha permesso la continuità delle riprese TV in Eurovisione dall'arrivo del S. Padre all'aeroporto di Montreal fino a Fatima.

Per la visita di Stato in Italia del Presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Nicolai Podgornj, sono stati impiegati i nuovi mezzi speciali per le riprese in movimento.

Per la visita del Papa in Turchia sono stati inviati 14 automezzi, tra i quali 3 pullman attrezzati per riprese TV e altrettanti attrezzati, rispettivamente, con un telecinema, una sviluppatrice e due registratori video magnetici.

Trasmissioni di particolare interesse sono state realizzate con la collaborazione degli organismi televisivi locali in occasione della visita del Presidente Saragat in Canada, Stati Uniti ed Australia. E' stato possibile seguire la visita del Capo dello Stato nei vari continenti grazie all'utilizzazione dei collegamenti intercontinentali che hanno impegnato i satelliti sincroni « Intelsat II F 3 » (per la zona atlantica) e « ATS 1 » (per la zona del Pacifico) con le relative stazioni terrestri situate negli Stati Uniti d'America ed in Australia e la stazione del Fucino della Società Telespazio.

Nel settore sportivo sono da segnalare, per la loro complessità, le riprese svolte in occasione del Giro ciclistico d'Italia. Giornalmente è stata effettuata, da un'autovettura Fiat 2300 con telecamera, la ripresa in movimento dell'ultima parte della corsa, utilizzando come posto ripetitore per il collegamento video mobile un elicottero appositamente noleggiato per tutto il periodo del Giro. Inoltre, in alcune località sedi di tappa, sono state svolte riprese TV di « Giro Sprint »; per la sua realizzazione sono stati impiegati notevoli mezzi, tra cui il telecinema mobile, la sviluppatrice mobile, un pullman di ripresa quadricamera affiancato ad un automezzo con un gruppo elettrogeno, un pullman con registratori video ed altri mezzi ausiliari d'appoggio.

CONTROLLO DELLE STAZIONI TRASMITTENTI

Sono proseguite con regolarità anche nel 1967 le attività di controllo delle stazioni trasmittenti italiane e straniere, di misura di campi elettromagnetici e di ascolto. Sono da segnalare, in ispecie, gli studi e le misure effettuate per definire una migliore utilizzazione della banda delle onde medie, una campagna di ascolti delle trasmissioni ad onda corta svolta negli Stati Uniti d'America e in Australia, e l'inizio dell'attività del Centro sussidiario di Sorrento.

Fino al mese di settembre sono stati effettuati particolari controlli e misurazioni per determinare l'intensità di disturbo delle stazioni-pirata inglesi sui nostri canali a onde medie allo scopo di disporre le necessarie contromisure.

Per quanto concerne le misure nelle bande delle onde metriche e decimetriche, sono state regolarmente controllate 610 stazioni a MF (di cui 95 estere), 149 stazioni televisive a VHF (di cui 23 estere) e 39 stazioni televisive a UHF.

Per ciò che concerne la propagazione ionosferica e nel quadro dei lavori organizzati dall'apposito Gruppo di Lavoro dell'UER, il Centro di Controllo di Monza ha proseguito la sua partecipazione alle ricerche relative alla banda I della televisione, curando l'esercizio di 3 impianti riceventi di misura e di un apposito trasmettitore. Sono inoltre continuate, sempre nell'ambito degli studi promossi dall'UER, varie misurazioni per rilevare le leggi della propagazione ionosferica delle onde medie su percorsi di lunghezza superiore ai 3500 Km.

A fine esercizio, l'andamento dei lavori al Centro di Controllo sussidiario di Sorrento era il seguente: completamente arredato e utilizzabile il fabbricato dei servizi; terminata la costruzione della torre metallica; installato il supporto girevole con le relative antenne per le onde metriche e decimetriche; installato e pronto per l'uso l'ascensore. Era ancora in fase di ultimazione la realizzazione delle due piattaforme di lavoro sulla torre. Il Centro sussidiario è comunque già entrato parzialmente in attività sin dal mese di settembre, utilizzando apparecchiature di tipo portatile.

ATTIVITA' EDILE

A Roma, presso il Centro di produzione TV, sono state realizzate alcune delle opere contemplate dal piano a suo tempo elaborato, al fine di adeguare i locali e le attrezzature all'aumento della produzione televisiva previsto per i prossimi anni.

A Torino sono stati completati nei tempi previsti i lavori per il nuovo Centro di produzione. Lo studio TV 1 è stato consegnato alla produzione il 2 gennaio 1968.

A Firenze, i lavori per la costruzione della Sede sono stati notevolmente intensificati allo scopo di recuperare il ritardo causato dall'alluvione del 1966. L'inaugurazione ufficiale è prevista per la prima metà del 1968.

Proseguono a Venezia le opere di restauro generale di Palazzo Labia. I restauri di carattere statico sono stati realizzati per circa il 70% del loro complesso, salvo quelli relativi alle strutture che interessano più da vicino gli affreschi del Tiepolo, di cui sono state progettate le modalità di **realizzazione** e sono in corso le opere provvisorie.

A Palermo ha avuto luogo l'aggiudicazione dei lavori di scavo e di costruzione dei muri di sostegno sull'area destinata ad ospitare la nuova Sede.

Ad Aosta sono stati completati i lavori per la nuova Redazione giornalistica, la quale, perciò, insieme con l'agenzia postale è in regolare esercizio.

Sono infine proseguiti i lavori edili connessi alla estensione delle due reti televisive, nonché quelli per la costruzione e la modifica dei trasmettitori ad onda media, la cui ultimazione è prevista entro il corrente esercizio.

ATTIVITA' SPERIMENTALI E DI RICERCA

L'attività svolta dalla nostra Azienda nel campo della ricerca applicata ha portato al conseguimento di risultati altamente positivi.

E' da rilevare innanzitutto l'attività svolta nel settore della progettazione di apparecchi elettronici con caratteristiche speciali, particolarmente rispondenti alle specifiche esigenze tecniche dell'**Azienda**.

Ad esempio, tutte le apparecchiature elettroniche del nuovo Centro di produzione TV di Torino (con le sole eccezioni del telecinema e del registratore video magnetico) sono state progettate nell'ambito aziendale. Le apparecchiature, ad esclusione delle telecamere, sono già predisposte per la TV a colori. Al fine del controllo del comportamento dei circuiti televisivi anche durante le normali trasmissioni, è stato progettato e costruito un generatore ed inseritore di segnali di controllo durante l'intervallo di quadro. In corso di progettazione è un complesso di apparati che, utilizzando segnali di questo tipo, consentirà di avere in un punto centrale (Roma) la situazione immediata di tutti gli impianti (ponti radio e trasmettitori) delle reti TV, in modo da provvedere tempestivamente alle varie eventualità. Per quanto concerne i collegamenti, si è proceduto alla progettazione e costruzione della nuova serie di apparecchiature per riprese televisive con telecamere in movimento, montate su auto e su moto. Le loro più importanti caratteristiche consistono essenzialmente nel fatto di essere completamente transistorizzate (tranne lo stadio finale dei trasmettitori) e di essere dotate di maggiori capacità operative.

Modifiche ed aggiornamenti sono stati apportati a parecchi tipi di trasmettitori MF e TV, in particolare per quanto riguarda i circuiti delle protezioni e dei servizi, al fine di adattarli alla « logica » degli automatismi e dei telecomandi.

Nel campo delle audiofrequenze, oltre a numerosi tipi di amplificatori transistorizzati, è da segnalare la progettazione e realizzazione di un originale amplificatore-miscelatore destinato alle riprese esterne di attualità, la cui caratteristica essenziale è quella di consentire la regolazione automatica dei livelli e, conseguentemente, di poter funzionare senza la presenza dell'operatore. Esso offre la possibilità di effettuare una mescolazione automatica tra la cronaca vera e propria e gli effetti, costituiti dal rumore della folla o altro: quando è presente il segnale proveniente dai microfoni impiegati dai cronisti, il livello degli effetti viene ridotto automaticamente in modo da consentire al pubblico un migliore ascolto della voce del cronista.

Particolare attenzione è stata rivolta allo studio dei circuiti integrati ed alla loro applicazione. L'adozione di questi dispositivi permette di ridurre ulteriormente le dimensioni delle apparecchiature e ne aumenta l'affidabilità. Quest'ultimo fattore è di particolare interesse per i nostri impianti tecnici, soprattutto in relazione al sempre maggiore sviluppo delle attrezzature a funzionamento automatico non sorvegliate.

Per le antenne e i filtri a radiofrequenza, sono da segnalare le antenne ad eliche multiple ed a paraboloide per i collegamenti tramite elicottero, ed un nuovo tipo di antenna ad onde progressive per UHF ad alta direttività, adatta per ripetitori TV. E' inoltre continuata attivamente la costruzione dei filtri per ripetitori a cavità normalizzata.

Nel corso dell'esercizio è proseguita anche l'attività sperimentale nel campo della televisione a colori condotta in collaborazione con il Ministero PP.TT. e con l'ANIE.

Si è provveduto al rifacimento completo delle attrezzature dello Studio P1 di Roma, adatte originariamente solo a dimostrazione ed a prove sui vari sistemi di codificazione ed ora in grado di permettere l'effettuazione di piccole produzioni. Il complesso di tali impianti è attualmente costituito da uno studio con la relativa regia, una sala telecinema con due macchine 35 mm. e due macchine 16 mm., due analizzatori di diapositive, una sala di registrazione con due registratori video magnetici multi-standard. Con tali attrezzature è stato possibile produrre e registrare, a scopo di sperimentazione, alcuni brevi programmi.

Si è dato inizio alla riprogettazione e definizione, anche nei dettagli costruttivi, di codificatori, decodificatori, generatori di sottoportante e di controllo del generatore di impulsi, generatore di commutazione e sincronizzazione del colore. E' stato inoltre progettato e realizzato il prototipo di decodificatore a transistori adatto ad un moderno televisore a colori commerciale. La sua caratteristica più importante consiste nel controllo automatico di livello del segnale di cromaticità.

Particolare impegno ha richiesto la riprogettazione per il colore dei mixer transistorizzati; questi sono stati posti in grado di effettuare le comunicazioni fra 12 segnali video sincroni e non sincroni fra loro, commutazioni che avvengono durante l'intervallo di quadro, in modo da non disturbare l'immagine.

Il Centro di produzione TV di Roma è stato dotato di un pullman per riprese TV a colori, attrezzato con quattro telecamere Plumbicon.

Sono stati inoltre completati alcuni lavori intesi ad apportare profonde modifiche al Controllo Centrale di Roma, onde renderlo atto a far transitare segnali a colori. A tale scopo sono state installate apparecchiature di smistamento, controllo e misura per segnali TV a colori, secondo lo standard americano di 525 linee NTSC. Il 4 marzo, in occasione dei Campionati mondiali di pattinaggio artistico svoltisi a Vienna, è stato possibile far transitare per la prima volta un programma televisivo a colori sui collegamenti italiani, ed inoltrarlo in USA attraverso la stazione del Fucino della Società Tele-spazio.

ATTIVITÀ GENERALI E SERVIZI COMUNI

RAPPORTI CON L'ESTERO

I rapporti che l'Azienda intrattiene costantemente con l'estero, e che anche quest'anno hanno segnato ulteriori sviluppi, servono a qualificare ancor meglio — estendendola — quella funzione di contatto e di apertura internazionale che la RAI efficacemente svolge — come abbiamo avuto occasione di segnalare in altra parte della nostra esposizione — attraverso le trasmissioni radiofoniche a onde corte.

Si tratta di una funzione che nel nostro tempo — in cui le aree mondiali di scambio economico e culturale vanno rapidamente allargandosi — acquista un crescente rilievo e merita l'attenzione di quanti, a diversi livelli di responsabilità, sono messi a confronto con i problemi dello sviluppo economico della collettività.

Va, infatti, sottolineato come le attività dirette ad illustrare al pubblico di altri Paesi aspetti di vita e di costume, prodotti dell'arte e del pensiero, progressi scientifici ed industriali (e non crediamo ci siano altri mezzi, oggi, che possano farlo meglio della radio e della televisione) non solo realizzino una proiezione in ambito internazionale dei valori della comunità italiana, ma contribuiscano a determinare un concreto beneficio per la nostra economia in generale e, in particolare — date le maggiori possibilità di esportazione e gli accresciuti introiti derivanti dal movimento turistico —, per alcuni settori di essa.

Non può sfuggire, al riguardo, il significativo apporto che la RAI fornisce e può fornire al fine di valorizzare la presenza italiana nel mondo, soprattutto in quei Paesi con i quali si intendono stabilire o intensificare rapporti di collaborazione.

L'aspetto, naturalmente, nel quale si esprime in modo preminente la funzione di contatto con l'estero è quello dello *scambio dei programmi*. A questo proposito va osservato che nel settore radiofonico si è avuto, rispetto al 1966, un aumento notevole, pari a circa il 35%, dei collegamenti: quelli dall'estero sono stati 4.600 e quelli per l'estero 3.500. Una diminuzione di circa il 25% si è avuta invece, rispetto all'anno precedente, nello scambio delle registrazioni (3.018 inviate dall'Italia e 1.808 ricevute).

Particolarmente forte è stato l'incremento, nel settore televisivo, per quanto concerne i collegamenti in partenza dall'Italia, che sono stati 472 contro i 249 del 1966. Intensificato risulta anche lo scambio dei programmi registrati e filmati, anche se l'aumento è dovuto in massima parte alle esigenze di copertura del nostro notevole fabbisogno di programmi in lingua tedesca da utilizzare nelle trasmissioni televisive per l'Alto Adige.

Accanto a questo scambio di programmi in senso proprio, va segnalata la nostra attività — in crescente sviluppo — di rifornimento unilaterale all'estero, che si concreta nella realizzazione e nella distribuzione di programmi speciali, di programmi cioè appositamente allestiti in vista dell'utilizzazione da parte del pubblico straniero e dei lavoratori italiani all'estero.

Anche nel 1967 questi programmi sono stati prodotti tenendo presenti due direzioni principali di destinazione: le due Americhe e l'Europa. Durante l'anno, in campo radiofonico, ne sono stati realizzati 1.842 per i Paesi americani e 770 (trasmessi localmente dalle emittenti tedesche, olandesi e belghe) per i lavoratori italiani nell'Europa centrale.

Nel settore televisivo è proseguita la produzione e la distribuzione del settimanale « Panorama italiano » nelle edizioni inglese e italiana, spagnola, brasiliana ed italo-tedesca, per un totale di 160 programmi della durata complessiva di 40 ore. Sono stati inoltre realizzati altri 19 programmi, per una durata complessiva di 7 ore.

Meritano, inoltre, di essere sottolineate le interessanti prospettive aperte all'attività di *cessione commerciale* dei nostri programmi televisivi, curata dalla nostra consociata SACIS. In questo campo si sono avuti sviluppi che, considerato il breve tempo intercorso dal momento della creazione delle strutture organizzative di distribuzione, possono definirsi apprezzabili. Nel corso del 1967 sono stati venduti all'estero programmi per una durata complessiva di circa 530 ore, con un aumento di circa il 65% rispetto al 1966. Naturalmente va tenuto conto che, diversamente da importanti organismi televisivi anglofoni e francofoni, non possiamo — per la distribuzione commerciale dei nostri programmi all'estero — disporre di una vasta area linguistica nel mondo. E' intendimento dell'Azienda, peraltro, studiare e definire le più opportune condizioni tecniche per un avanzamento in questo settore di attività. Nel quadro dei rapporti con lo estero sono altresì da ricordare le *attività di coproduzione* con organismi televisivi stranieri che, oltre a consentire una riduzione dei costi di realizzazione dei programmi, giovano anch'esse a segnalare al pubblico straniero le nostre capacità produttive nel campo della televisione.

E' proseguita attivamente nell'anno l'opera volta ad ampliare le basi della collaborazione con i singoli organismi radiotelevisivi esteri. Nel corso del 1967 sono stati stipulati protocolli di accordo con la Radiotelevisione spagnola, la Radiotelevisione jugoslava, la Radiotelevisione romena, e si è proceduto al rinnovo di quello con la Radiotelevisione francese. Complessivamente gli accordi ufficiali attualmente in vigore sono sette, con gli organismi radiotelevisivi di altrettanti Paesi, e cioè Francia, Jugoslavia, Spagna, Polonia, Romania, Ungheria ed URSS. Durante l'anno sono state fornite 328 assistenze a organismi esteri per la realizzazione di programmi e servizi giornalistici nel nostro Paese. Nello stesso periodo sono state organizzate 189 visite di studio alla nostra Società di delegazioni o di singoli rappresentanti di enti radiotelevisivi europei ed extraeuropei; vanno citate la visita del Presidente della Radiotelevisione polacca e Presidente della OIRT, quella del Presidente della Radiotelevisione ungherese, quella di una delegazione ufficiale dello ZDF e, infine, la visita del Direttore delle relazioni estere del Comitato di Stato per la Radio e la Televisione dell'URSS, nel corso delle quali sono stati discussi lo scambio di programmi radiofonici e televisivi e la stipulazione di accordi di coproduzione. Sono state organizzate diverse visite di studio di funzionari della RAI a Londra, Parigi, Monaco, Colonia e Bruxelles per discutere e confrontare sistemi e metodi di formazione e addestramento professionale del personale nell'ambito delle rispettive aziende.

Come per il passato, e compatibilmente con le esigenze di bilancio, l'assistenza che la RAI fornisce ai Paesi in via di sviluppo si è svolta nel settore dell'addestramento professionale, mediante corsi collettivi e *stages* individuali su particolari aspetti delle tecniche radiotelevisive. Al VI corso IRI, iniziato nell'ottobre 1967, prendono parte 14 borsisti; il che pone la RAI al primo posto tra le società del Gruppo per numero di unità ospitate.

Dall'11 al 26 settembre si è tenuta a Ravenna, nei locali del complesso monumentale di San Vitale, la XIX Sessione del *Premio Italia*, cui hanno partecipato gli organismi di radio e televisione di 31 Paesi; sono state presentate 120 opere, di cui 74 radiofoniche e 46 televisive. Ai lavori « Giovanni Sebastiano » di Gino Negri e « La madre di Torino » di Gianni Bongioanni sono stati rispettivamente assegnati il « Premio Italia » per un'opera musicale radiofonica ed il « Premio Ravenna » per un programma drammatico originale televisivo.

Per concludere questo panorama dei nostri rapporti con l'estero, vanno rapidamente ricordati i lavori svolti nel 1967 nell'ambito degli *organismi internazionali*, ai

quali la RAI partecipa sempre attivamente, portando un valido ed apprezzato contributo di idee, di studi e di organizzazione. Le riunioni e gli incontri nelle sedi internazionali sono state, durante l'ultimo anno, particolarmente numerose nel settore tecnico. Tra le principali segnaliamo, in ordine di tempo: la II Riunione a Vienna del Gruppo di Lavoro « Trasmissioni Televisive » della Conferenza Europea delle Poste e Telecomunicazioni (CEPT), dedicata all'esame di vari problemi riguardanti il coordinamento delle trasmissioni radiofoniche e televisive tra i Paesi dell'Europa occidentale; la Riunione ad Amsterdam della Commissione Tecnica dell'UER dedicata ad alcuni dei principali problemi della televisione a colori; la XXXV Riunione a Napoli del Bureau della Commissione Tecnica dell'UER, durante la quale sono stati trattati svariati problemi comuni.

Intensa è stata anche l'attività svolta per l'espletamento, presso l'UIT, delle pratiche relative alle assegnazioni di frequenze a stazioni di radiodiffusione italiane e per l'esame dei problemi posti dalle richieste avanzate nella stessa sede da stazioni estere. Complessivamente, nel 1967, le assegnazioni di frequenza a stazioni italiane sono state 263 e quelle a stazioni estere 228.

Nel settore giuridico vanno citate le riunioni tenutesi a Istanbul, Vienna, Monaco e Ginevra, per l'esame di problemi di interesse generale, come la ratifica da parte dei governi nazionali dell'Atto di Stoccolma sul diritto d'autore, il progetto di satellite per la distribuzione in Europa di programmi televisivi (la cui attuazione è prevista per il 1975), la regolamentazione dell'uso di insegne e scritte pubblicitarie in occasione di riprese televisive di avvenimenti sportivi.

Ricordiamo, infine, che dal 2 al 5 giugno si è svolta a Helsinki la XXXVI Riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'UER, nel corso della quale sono stati tra l'altro discussi problemi relativi ai Giochi Olimpici del Messico e alla distribuzione dei programmi televisivi via satellite.

PROPAGANDA E RELAZIONI PUBBLICHE

Nel settore della *propaganda*, durante il 1967 l'attività è stata essenzialmente indirizzata all'incremento dell'utenza radiofonica, in parallelo con il rilancio dei programmi radio. Sono state così realizzate nuove svariate iniziative che hanno interessato 8 regioni (Umbria, Marche, Campania, Abruzzi, Molise, Puglie, Liguria ed Emilia-Romagna). Va particolarmente segnalato l'allestimento di un padiglione mobile che ha illustrato con notevole efficacia la preziosa e insostituibile funzione del mezzo radiofonico nella vita contemporanea.

Per l'acquisizione delle nuove utenze autoradio, si è realizzata la seconda edizione dell'« Autoradioraduno di primavera ». La manifestazione, cui hanno partecipato oltre 46.000 concorrenti, e cioè quasi lo stesso numero dell'anno precedente, ha dato ancora risultati positivi. Alla fine dell'esercizio 1967 gli abbonamenti autoradio erano saliti a 868.721, con un incremento del 26,10% rispetto alla fine dell'anno precedente.

Nel campo delle manifestazioni fieristiche, fra le tradizionali partecipazioni desideriamo segnalare quella alla Fiera di Milano, dove nel nostro stand è stato illustrato il tema « Il pubblico della radio e della televisione ». Questo tema ha suscitato notevole interesse nei visitatori, tra i quali particolarmente numerosi erano i giovani, che hanno seguito con viva attenzione l'illustrazione dei metodi di indagine usati dalla RAI per le ricerche sul pubblico. L'attività di propaganda si è rivolta anche alla filodiffusione, previ accordi con la STET e la SIP. Pertanto, soprattutto negli ultimi mesi dell'esercizio, è stata condotta — con risultati altamente soddisfacenti — un'intensa campagna attraverso la radio, la televisione e la stampa: le utenze complessive, che al 31 dicembre 1966 erano 16.608, sono salite al 31 dicembre 1967 a 39.457.

Nel corso dell'esercizio è stata intensificata l'opera di permanente ed approfondito contatto che la RAI svolge nei confronti della *stampa*. Oltre che per le manifestazioni speciali e musicali, le stagioni sinfoniche delle orchestre stabili, l'Autunno musicale napoletano e il Premio Italia, particolarmente efficace è risultata l'attività di informazione svolta a sostegno del rilancio della programmazione radiofonica, che nell'arco degli ultimi dodici mesi ha ottenuto larghissima divulgazione giornalistica e attente e positive valutazioni critiche.

L'interesse crescente con cui l'attività aziendale è seguita dalla stampa è espresso anche dallo sviluppo notevole dei supplementi settimanali di quotidiani — oggi circa 40 — che illustrano ai lettori i nostri programmi.

Svolgimento sistematico e regolare hanno avuto nell'anno le visioni in anteprima ad uso dei critici televisivi. Sono state effettuate — spesso in collegamento simultaneo tra Roma, Milano, Torino e Napoli — circa 80 visioni, accompagnate dalla distribuzione di materiale illustrativo dei diversi programmi. Nei casi di trasmissioni di particolare importanza questo materiale è stato raccolto nei « Quaderni del Servizio stampa », destinati a fornire, oltre a notizie e dati di carattere statistico, elementi storico-critici, testimonianze di autori e realizzatori, ecc.

La Direzione aziendale e le varie Direzioni interessate hanno potuto disporre costantemente e con la necessaria tempestività di informazioni particolareggiate sui giudizi espressi dalla stampa sia riguardo ai programmi, sia riguardo ai più diversi aspetti e problemi dell'Azienda.

Nell'ambito dell'attività di *relazioni* è stata assiduamente curata la partecipazione della RAI, con propri delegati e propri programmi, a rassegne, convegni e manifestazioni varie di interesse aziendale.

Nel 1967 è stata anche impostata una razionale organizzazione della partecipazione del pubblico a quei programmi radiofonici e televisivi che prevedono la presenza di spettatori in studio.

Le visioni in anteprima di programmi di particolare rilievo, riservate originariamente alla sola stampa specializzata, sono state allargate ad altri settori qualificati. Alcune anteprime hanno perciò costituito l'occasione per importanti incontri con critici d'arte, critici teatrali, scrittori e studiosi di diverse discipline.

Infine, nel quadro delle attività di *ricerca e sperimentazione*, volte ad assicurare ai nostri programmi la partecipazione delle forze nuove della cultura, sono stati organizzati nel 1967 due incontri con giovani scrittori, uno riservato ai narratori e l'altro agli autori per l'infanzia e la gioventù. A seguito di tali incontri, sono state formulate diverse proposte di programmi e redatti alcuni testi originali che sono stati acquistati dalla RAI in vista di una concreta utilizzazione.

RICERCHE SUL PUBBLICO

Nel 1967 tutti i servizi di indagine sul pubblico hanno subito notevoli ampliamenti. Innanzi tutto è da segnalare l'estensione all'intera giornata del « Barometro d'ascolto », che nel 1966 era limitato all'intervallo orario 17-24. Ciò ha permesso di rilevare, per la prima volta in modo continuativo, il numero degli ascoltatori della radio e della televisione per tutte le trasmissioni messe in onda tra le 6,30 e le 24. Inoltre, il numero delle settimane in cui viene effettuata la rilevazione è stato elevato — con l'inclusione del mese di luglio — da 34 a 39, ed il numero totale annuo delle interviste è passato da 240.000 a 275.000.

Ulteriori innovazioni sono state apportate nei servizi di rilevazione del gradimento. E' stato costituito infatti uno speciale gruppo d'ascolto formato da ragazzi in età com-

presa tra i 7 e i 13 anni, che forniscono periodicamente giudizi sulle trasmissioni ad essi specificamente dedicate. Inoltre il gruppo d'ascolto radiofonico è stato portato a 1.200 unità, talchè risulta ora di consistenza pari a quello televisivo. I giudizi del pubblico adulto hanno riguardato nel 1967 oltre 13.000 trasmissioni radiotelevisive, 1.000 in più rispetto allo scorso anno. A questi dati si aggiungono quelli relativi alle inchieste telefoniche condotte nelle 12 principali città, che nel 1967 hanno interessato 82 trasmissioni televisive di prima serata.

Nel settore delle ricerche volte a misurare il grado di comprensione dei programmi televisivi sono state effettuate varie indagini, alcune delle quali in collaborazione con istituti universitari, centrate sui programmi di divulgazione culturale; tra l'altro è stata esaminata l'influenza delle varie tecniche di presentazione sulla comprensione degli argomenti trattati nella rubrica « Sapere ». Nell'anno è stata anche condotta una ricerca sul livello di comprensione del linguaggio politico da parte di alcune particolari sezioni del pubblico (agricoltori di un medio centro meridionale, operai di una città del settentrione, ecc.). Altre indagini sono state svolte — prima in Lombardia, poi in altre regioni italiane — per accertare l'accoglienza che il pubblico riserva alle trasmissioni radiofoniche a carattere locale.

Nel settore delle indagini speciali è stata realizzata una rilevazione mirante ad aggiornare precedenti dati sull'ascolto, sulle abitudini di vita, sulle preferenze e sugli atteggiamenti del pubblico nei confronti dei programmi radiofonici e televisivi.

In tutta l'attività di ricerca, ed in particolare nelle indagini speciali, ci si è avvalsi con continuità della consulenza del Comitato scientifico, composto — come è noto — di docenti universitari delle varie scienze sociali.

Nel corso del 1967 son state ricevute circa 70.000 telefonate e 15.000 lettere per richieste e osservazioni del pubblico; esse, oltre a ricevere adeguata risposta, sono state anche statisticamente analizzate allo scopo di disporre di un quadro sintetico delle reazioni spontanee ai programmi.

Nel corso dell'anno è stato pubblicato il numero 11 della collana dei Quaderni del Servizio opinioni, dal titolo « L'accoglienza del pubblico per i programmi televisivi dal 1961 al 1964 ». Tra i Quaderni che dovranno uscire a breve scadenza, va segnalato quello destinato ad illustrare i risultati di una vasta indagine sulla cultura ed i gusti musicali del pubblico.

GESTIONE DEL PERSONALE

E' proseguita durante il 1967 l'azione di contenimento degli organici attraverso una più estesa razionalizzazione delle procedure di lavoro e attraverso una sempre maggiore promozione di iniziative di riqualificazione e aggiornamento del personale, tendenti ad aumentarne la produttività.

Si è provveduto ad esaminare le richieste di personale ispirandosi a criteri selettivi e di priorità, per pervenire così ad identificare le esigenze di natura realmente indifferibile.

In relazione alla necessità di provvedere alla revisione degli organici in alcuni settori aziendali in netta espansione produttiva, durante il 1967 il personale è aumentato di 342 unità. La nostra Azienda, al 31 dicembre 1967, contava così 9.547 dipendenti a tempo indeterminato (vedi tabella 3).

Il *reperimento del personale*, necessario a far fronte all'incremento degli organici e al normale « ricambio », nonchè a particolari esigenze produttive di carattere temporaneo, è avvenuto generalmente mediante selezioni e concorsi nazionali, che nel 1967 hanno visto la partecipazione di oltre 6.350 elementi.

Coloro che hanno superato le prove previste hanno partecipato durante l'anno a corsi aziendali di formazione professionale, tra i quali vanno segnalati quelli per ingegneri, funzionari amministrativi, segretarie di produzione, montatori cinematografici, passafilm, mixer-video.

Ai corsi interni di addestramento, agli *stages* ed ai seminari di aggiornamento promossi con la collaborazione di enti esterni hanno partecipato 571 dipendenti.

L'*attività sindacale* svolta nel 1967 si è concretata principalmente nel rinnovo dell'accordo RAI-AGIRT integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico, e nel rinnovo degli accordi per la determinazione dell'indennità di trasferta e per la disciplina del rapporto di lavoro dei ballerini.

Un'intesa con le organizzazioni sindacali è stata raggiunta per la semplificazione della procedura di discussione e definizione delle vertenze individuali di inquadramento categoriale.

Durante l'anno, in base all'impegno a suo tempo assunto nel corso delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, l'Azienda ha portato a conoscenza delle organizzazioni sindacali i criteri di base cui intende uniformarsi per l'assunzione di personale e per i passaggi alle categorie superiori. Analogamente, sulla base di un impegno preso nella stessa occasione verso le organizzazioni dei lavoratori, la RAI ha portato a termine nel 1967 la prima valutazione sperimentale del personale a mezzo di note caratteristiche individuali. Tale valutazione, che tende principalmente ad accertare il grado di capacità professionale del dipendente, l'adattamento al posto di lavoro ed il rendimento, sarà ufficializzata alla fine del corrente anno e il giudizio complessivo sul dipendente sarà portato a conoscenza dell'interessato. La prima fase di sperimentazione ha interessato tutto il personale RAI regolato dai contratti collettivi di lavoro: impiegati e operai, regola e ripresa, vale a dire circa 7.500 dipendenti. Essa ha permesso di constatare che l'impianto di valutazione risponde alle aspettative e offre sufficienti garanzie di stabilità e uniformità nei giudizi.

Nel corso del 1967 è continuata l'azione di *prevenzione degli infortuni* sia con la adozione di accorgimenti per il personale esposto a rischi particolari, sia attraverso una efficace opera di propaganda e di consulenza anti-infortunistica presso i vari settori aziendali, in modo da limitare ancor più il già contenuto numero di casi di infortuni.

Nel campo dell'*assistenza sanitaria* la Cassa Mutua Integrativa RAI ha ulteriormente rafforzato la sua rete organizzativa portando a 1.774, alla data del 31 dicembre 1967, il numero delle unità assistenziali (cliniche, istituti e sanitari) con cui sono in atto convenzioni. Sotto l'aspetto economico si è consolidata la situazione di equilibrio già registrata nei due precedenti esercizi, grazie alle più ampie disponibilità finanziarie realizzate mediante gli accordi con l'ENPALS, relativi alla convenzione entrata in vigore il 1° gennaio 1965 e prorogata fino al 31 marzo 1968.

Nel settore delle *relazioni con il personale* si può rilevare il costante sviluppo, durante il 1967, delle iniziative di carattere sociale ed assistenziale in favore dei dipendenti e delle loro famiglie; di conseguenza, particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento delle iniziative già in atto.

Ricordiamo le nuove mense aziendali di Torino, Venezia, Trieste, Genova e Firenze, le concessioni di borse di studio ai figli dei dipendenti in servizio o collocati a riposo, i prestiti individuali per acquisto di alloggi. Ai soggiorni estivi ed invernali, organizzati dal Circolo Aziendale RAI, hanno partecipato 10.500 soci, per oltre 140.000 giornate di presenza; mentre circa 650 bambini, figli di dipendenti, hanno potuto fruire di soggiorni in colonie estive marine e montane.

Alla rivista per il personale « La nostra RAI », che giunge nel 1968 al suo ventesimo anno di pubblicazione, è andato nel trascorso esercizio il premio Paces, significativo riconoscimento da parte dell'Associazione della Stampa Aziendale Italiana per il suo elevato livello qualitativo.

TABELLA 3 - PERSONALE PER SETTORI E PER CATEGORIE NEL 1966 E 1967

Situazione al 31 dicembre

SETTORI E CATEGORIE	1966	1967
Dirigenti	156	180
<i>Settore programmi</i>		
Impiegati	1.369	1.439
Maestri direttori, professori d'orchestra, attori, artisti del coro, addetti alla regia	739	742
Addetti alle riprese TV	153	159
Operai	465	471
Giornalisti	410	466
	3.136	3.277
<i>Settore tecnico</i>		
Impiegati	325	387
Tecnici e addetti alle riprese TV	1.746	1.750
Operai	863	905
	2.934	3.042
<i>Settore comune, amministrativo, generale e commerciale</i>		
Impiegati	1.920	1.997
Tecnici	29	28
Operai	37	33
Giornalisti	29	32
	2.015	2.090
<i>Personale ausiliario</i>		
Impiegati	444	449
Tecnici	4	4
Operai	516	505
	964	958
TOTALE (*)	9.205	9.547
(*) di cui: Società consociate (ERI, SACIS, Telespazio, RAI- Corporation)	93	87
Onde corte (unità medie addette)	186	186
Alto Adige unità medie addette)	49	60
Personale assunto per esigenze temporanee (unità anno)	929	1.042

Con il 1967 ha avuto termine il secondo anno di attuazione del piano di finanziamento per la costruzione di *alloggi per i dipendenti*. Al 31 dicembre 1967 la nostra Azienda risultava impegnata per circa 2.250 milioni; questa cifra rappresenta il 45% della cifra di 5 miliardi stanziata per l'intera iniziativa.

Alla stessa data si era provveduto alla realizzazione del 41% degli alloggi previsti, e cioè 287 (per 1.746 vani) su 700 (per 4.200 vani). In particolare, nell'esercizio 1967, con un impegno di 1.175 milioni si sono realizzati 137 alloggi per 857 vani. Le ultime iniziative, diversamente da quanto avvenuto l'anno passato, si sono indirizzate principalmente verso la costruzione anzichè verso l'acquisto di appartamenti. Le cooperative, infatti, hanno ottenuto aree nei piani di zona predisposti dai Comuni in base alla legge n. 167, con una conseguente sensibile economia nella realizzazione degli appartamenti.

Nel corso dell'esercizio, sono stati anche presi accordi con la GESCAL per l'assegnazione di 35 alloggi da distribuire fra i dipendenti delle nostre Sedi.

CONTRATTI DI SCRITTURA E DIRITTI D'AUTORE

Nel settore delle *scritture*, l'anno trascorso ha visto attuarsi la ristrutturazione dei servizi preposti ai compiti di trattativa con gli interpreti esecutori esterni.

La nuova organizzazione si basa su un più appropriato criterio di distribuzione delle competenze, che tiene conto del genere dei programmi anzichè del mezzo di produzione.

Si può segnalare che nel 1967 sono stati emessi, per produzioni radiofoniche e televisive, 46.266 contratti di scrittura (di cui 23.160 per produzioni radiofoniche e 23.106 per produzioni televisive), relativi a circa 4.500 artisti italiani ed a circa 630 artisti stranieri.

Positivi risultati nell'attività di trattativa sono stati conseguiti nel 1967 con l'applicazione di nuovi principi contrattuali, tra i quali meritano di essere citati la forfettizzazione consensuale dei compensi nelle registrazioni radiofoniche e l'articolazione differenziata dei compensi.

A fianco dell'attività di gestione contrattuale delle scritture, crescente importanza va assumendo quella di coordinamento e di documentazione. Nel 1967 particolare rilievo hanno avuto, in questo ambito: la ricerca sul piano nazionale di nuovi interpreti al fine di assicurare un maggiore avvicendamento di artisti nelle nostre produzioni, il coordinamento dei provini televisivi e delle audizioni radiofoniche, la raccolta e l'aggiornamento dei dati relativi agli impegni esterni degli artisti abitualmente scritturati dalla RAI.

Un'intensa attività di trattativa, per l'utilizzazione dei nostri programmi di singole opere o di interi repertori, ha caratterizzato nel decorso esercizio il settore dei *diritti d'autore e connessi*. Tra le stipulazioni di carattere generale concluse nel 1967, va in particolare segnalata la conclusione del nuovo accordo con il BIEM (Bureau International Edition Mécanique) e la SEDRIM (Società Esercizio Diritti Riproduzione Meccanica) relativo alla libera registrazione, per l'uso radiofonico e televisivo, delle opere dell'ingegno.

Altro accordo contrattuale di rilievo definito nel corso del 1967 è quello riguardante l'utilizzazione delle opere liriche appartenenti al repertorio della casa musicale Carisch.

Sia il contratto con il BIEM-SEDRIM sia quello con la Carisch hanno una durata triennale e verranno quindi a scadere al termine del 1969.

ANDAMENTO E GESTIONE DEGLI ABBONAMENTI

ANDAMENTO DELL'UTENZA

Al 31 dicembre gli abbonamenti alle radiodiffusioni erano 11.510.447; di essi 7 milioni 665.959 erano costituiti da abbonamenti televisivi (cumulativi alla radio e alla televisione).

La Tabella che segue indica gli sviluppi dell'utenza e della densità in rapporto al numero delle famiglie nell'ultimo quinquennio (vedi Tabella 4).

L'incremento di utenza televisiva verificatosi nel 1967 è uguale a quello del 1966 e lievemente inferiore a quello del 1965, anno che, come si ricorderà, segnò l'inizio della flessione degli incrementi. Il contenimento della flessione che è stato possibile realizzare nell'ultimo esercizio, è da attribuirsi in parte alla efficace azione di reperi-

TABELLA 4 - ABBONAMENTI DAL 1963 AL 1967

Situazione al 31 dicembre

Anni	Abbonamenti alle radiodiffusioni			Abbonamenti alla televisione		
	Numero	Incremento dell'anno	Densità per 100 famiglie	Numero	Incremento dell'anno	Densità per 100 famiglie
1963	9.564.205	527.369	68,45	4.284.889	827.627	30,67
1964	10.101.999	537.794	70,73	5.215.503	930.614	36,52
1965	10.615.043	513.044	72,64	6.044.542	829.039	41,36
1966	11.051.485	436.442	73,36	6.855.298	810.756	45,51
1967	11.510.447	458.962	75,29	7.665.959	810.661	50,14

mento della nuova utenza e in parte alla riduzione crescente della morosità che nel corso di questi ultimi cinque anni — anche grazie al perfezionamento delle procedure di gestione — è scesa dal 4,37% del 31 dicembre 1963, al 2,13% del 31 dicembre 1967.

Tuttavia, il consolidamento di tale risultato non può considerarsi permanente in quanto per gli abbonamenti televisivi sembra raggiunto il punto critico, a partire dal quale gli incrementi cominciano a diventare decrescenti, come generalmente avviene per i beni durevoli di consumo.

La ripartizione degli abbonamenti alle radiodiffusioni e di quelli televisivi nelle grandi circoscrizioni geografiche è riportata — in valore assoluto e in rapporto alle famiglie — nella tabella seguente (vedi Tabella 5).

TABELLA 5 - ABBONAMENTI NELLE GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

Situazione al 31 dicembre 1967

GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Abbonamenti alle radiodiffusioni		Abbonamenti alla televisione	
	Numero	Densità per 100 famiglie	Numero	Densità per 100 famiglie
Nord	6.208.141	84,65	4.177.433	56,96
Centro	2.330.085	79,73	1.618.190	55,37
Sud	2.019.418	60,95	1.298.275	39,18
Isole	952.803	55,47	572.061	33,30
ITALIA	11.510.447	75,29	7.665.959	50,14

Se si paragona la ripartizione geografica degli abbonamenti alle radiodiffusioni e alla televisione con quella del reddito e dei consumi, la situazione territoriale degli abbonamenti appare sufficientemente equilibrata rispetto alla situazione economica delle varie zone (vedi Tabella 6).

TABELLA 6 - DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL REDDITO, DEI CONSUMI E DEGLI ABBONAMENTI
SECONDO GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE

GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Reddito	Consumi	Abbonamenti alle radiodiffusioni	Abbonamenti alla televisione
Nord	56,51	54,71	53,94	54,49
Centro	18,94	21,87	20,24	21,11
Sud	16,36	15,27	17,54	16,94
Isole	8,19	8,15	8,28	7,46
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00

In un confronto con gli altri Paesi dell'Europa occidentale, la diffusione della radio e della televisione nel nostro Paese è notevolmente soddisfacente quando si tenga conto del grado di sviluppo economico. In particolare per quanto riguarda gli abbonamenti alla televisione, solo la Gran Bretagna aveva un rapporto superiore, mentre la Germania Federale aveva un rapporto sostanzialmente uguale a quello italiano (vedi Tabella 7).

TABELLA 7 - ABBONAMENTI ALLA TELEVISIONE E REDDITO IN ALCUNI PAESI
DELL'EUROPA OCCIDENTALE

Situazione al 31 dicembre 1966

PAESI	Abbonamenti alla televisione		
	abbonamenti (migliaia)	densità per 1000 abitanti	rapporto utenza/redd. Italia = 100
Austria	826	113,3	78,0
Italia	6.855	131,9	100,0
Belgio	1.609	168,9	80,2
Gran Bretagna (*)	13.889	254,4	124,8
Francia	7.412	150,0	69,4
Germania R. F.	12.665	212,2	100,2
Paesi Bassi	2.306	185,1	97,3
Danimarca	1.052	219,4	87,7
Svizzera	752	125,3	43,3

(*) Dati relativi al 31 dicembre 1965.

Nonostante che il livello di diffusione dei nostri servizi appaia soddisfacente, occorre tuttavia sottolineare che il margine di utenza che rimane ancora da acquisire è piuttosto vasto. Una famiglia su quattro non è abbonata alla radio e due su quattro non lo sono alla televisione. A tale proposito va osservato che il margine acquisibile

interessa gli strati di popolazione che si trovano a livelli di reddito bassi o medio-bassi, per cui lo sviluppo futuro degli abbonamenti sarà sempre di più correlato all'evolversi delle loro possibilità economiche.

Gli abbonamenti alle radioaudizioni — risultanti dalla differenza tra gli abbonamenti alle radiodiffusioni e quelli alla televisione — continuano a decrescere, per effetto soprattutto dello spostamento verso l'utenza cumulativa dei già abbonati al servizio radioaudizioni (vedi Tabella 8).

TABELLA 8 - RIPARTIZIONE DEGLI ABBONAMENTI ALLE RADIODIFFUSIONI

Andamento dal 1963 al 1967

ANNI	Radioaudizioni		Televisione		Totale radiodiffusioni	
	numero	%	numero	%	numero	%
1963	5.279.316	55,20	4.284.889	44,80	9.564.205	100,0
1964	4.886.496	48,37	5.215.503	51,63	10.101.999	100,0
1965	4.570.501	43,06	6.044.542	56,94	10.615.043	100,0
1966	4.196.187	37,97	6.855.298	62,03	11.051.485	100,0
1967	3.844.488	33,40	7.665.959	66,60	11.510.447	100,0

Col 1° febbraio 1968 sono entrate in vigore le nuove disposizioni sull'autoradio di cui alla legge 15 dicembre 1967 n. 1235, in virtù delle quali l'abbonamento deve essere corrisposto insieme alla tassa di circolazione e per gli stessi periodi di validità. Queste disposizioni sono volte a favorire gli automobilisti che dispongono dell'autoradio.

Per quanto riguarda il servizio di filodiffusione va ricordato che, a seguito della applicazione delle nuove norme in materia, il numero degli allacciamenti è raddoppiato, passando da 16.608 a fine 1966 a 39.457 a fine 1967.

ACQUISIZIONE DELLA NUOVA UTENZA

L'acquisizione dei nuovi abbonamenti alle radioaudizioni e alla televisione nel corso del 1967 è stata pressochè uguale a quella del 1966, presentando un lievissimo scarto in meno (vedi Tabella 9).

TABELLA 9 - NUOVI ABBONAMENTI ALLE RADIAUDIZIONI E ALLA TELEVISIONE

Raffronto 1966-1967

NUOVI ABBONAMENTI	Numero		Differenze	
	1966	1967	numero	%
Radioaudizioni	415.144	409.305	— 5.839	— 1,41
Televisione	913.885	911.802	— 2.083	— 0,23
TOTALE	1.329.029	1.321.107	— 7.922	— 0,60

L'esame dell'andamento dei nuovi abbonamenti televisivi durante l'anno mette in evidenza che essi sono stati quasi costantemente superiori a quelli del 1966 fino al mese di luglio; da quel momento si è verificata una tendenza opposta, che ha portato all'assorbimento totale dell'eccedenza accumulata. Tale tendenza è proseguita nei primi mesi del 1968, in misura quasi uniforme nel nord, nel centro, nel sud e nelle isole. L'analisi per regioni e province permette di constatare contrazioni percentualmente maggiori nelle zone che hanno raggiunto più alti indici di densità.

Una nota caratteristica nell'andamento della nuova utenza televisiva è data dal continuo aumento, sia come valori assoluti sia come incidenza sul totale dei nuovi abbonamenti alla televisione, delle famiglie che contraggono un abbonamento cumulativo senza essere state prima abbonate alle radioaudizioni. Il loro numero, che era di 320.251 nel 1966, è salito a 340.393 nel 1967, con un aumento del 6,29% (vedi Tabella 10).

TABELLA 10 - NUOVI ABBONAMENTI SECONDO LA CATEGORIA DI UTENZA

Raffronto 1966-1967

CATEGORIA DI UTENZA	Numero		Differenze	
	1966	1967	numero	%
A - Radioaudizioni	415.144	409.305	— 5.839	— 1,41
B - Televisivi non derivanti da radioaudizioni	320.251	340.393	+ 20.142	+ 6,29
C - Nuovi assoluti (A + B)	735.395	749.698	+ 14.303	+ 1,94
D - Televisivi derivanti da radioaudizioni.	593.634	571.409	— 22.225	— 3,74
E - Nuovi nel complesso (C + D)	1.329.029	1.321.107	— 7.922	— 0,60

Nel quinquennio 1963-1967 la loro incidenza sul totale degli abbonamenti alla televisione è passata dal 24,33% al 37,33%.

Nel quadro dell'azione svolta per favorire lo sviluppo degli abbonamenti sono stati intensificati i contatti con le ditte rivenditrici che rappresentano il tramite più diretto tra la RAI e l'utenza nel momento della sua formazione. Tali ditte, che nel 1967 erano circa 33.700, sono state oggetto durante l'anno di 37.444 visite.

Il numero delle presentazioni effettuate dai produttori è stato leggermente superiore a quello dell'anno precedente (354.986 contro 353.933) benchè il numero dei produttori sia sceso da 233 a 226. L'acquisizione d'ufficio impegna sempre in misura massiccia i reparti ad essa addetti; mediamente nel 1967 ogni nuovo abbonato ha richiesto l'invio di 1,60 pezzi di corrispondenza.

CONSERVAZIONE DEL PORTAFOGLIO

La morosità degli abbonamenti a ruolo ha presentato andamenti contrastanti: tra il 31 dicembre 1966 e il 31 dicembre 1967 è salita dal 2,29 al 5,63% per gli abbonamenti alle radioaudizioni, mentre per gli abbonamenti alla televisione è scesa dal 2,22 al 2,13%, che rappresenta il minimo valore raggiunto fino ad ora nel settore.

La sfavorevole evoluzione nel settore delle radioaudizioni è da attribuirsi, in gran parte, ad avvenimenti estranei alle nostre possibilità di intervento e che hanno fatto diminuire le visite del nostro personale presso gli Uffici del Registro.

Le operazioni di riscossione degli abbonamenti televisivi comprendono, tra l'altro, la contabilizzazione a rinnovo di oltre 9 milioni di versamenti per abbonamenti a ruolo. Di questi il 50% è costituito da rinnovi per l'intero anno, il 42% da rinnovi semestrali e l'8% da rinnovi trimestrali.

L'impegno della gestione è stato fronteggiato realizzando ulteriori economie, che si esprimono in una riduzione delle ore lavorative da 264.769 a 241.906 (— 8,64%). Di conseguenza il tempo medio richiesto per ciascun abbonamento è sceso da 2'2" a 1'43" per i soli uffici, mentre il tempo totale, comprensivo dei tempi richiesti dalla elaborazione elettronica, è sceso da 3'10" a 2'55".

E' stata anche conseguita una maggiore efficienza e tempestività nelle relazioni con gli abbonati, attraverso un più rapido aggiornamento delle pratiche, che ha determinato la continua riduzione della corrispondenza in arrivo (il 19% in meno rispetto all'anno precedente) e la diminuzione costante dei documenti residui da trattare, i quali rappresentano lo 0,26% in rapporto al numero degli abbonamenti. Si tratta, comunque, di cifre imponenti, dato l'elevato numero delle utenze amministrative, e questo spiega il grande impegno che rappresenta per la RAI l'amministrazione degli abbonamenti televisivi ordinari, effettuata, come è noto, per conto dell'Amministrazione Finanziaria.

Con il Ministero delle Finanze sono da tempo in corso trattative per il riconoscimento alla RAI del rimborso delle relative spese di gestione che si confida possano trovare quanto prima equa conclusione.

Parallelamente all'assolvimento degli impegni di gestione ordinaria, nel 1967 è stato ultimato il lavoro di rianalisi e di programmazione per gli elaboratori IBM 360, il cui impiego consentirà la utilizzazione di procedure sempre più rispondenti alle necessità dell'amministrazione degli abbonamenti cumulativi.

Entro il 1968 saranno impostati procedimenti atti a consentire l'impiego diretto, a livello di gestione delle attrezzature per l'accesso casuale alle informazioni, in modo da rendere possibile l'immediata disponibilità dei dati necessari alla sollecita definizione delle pratiche.

PRODUTTIVITÀ DEI SERVIZI ABBONAMENTI

Le due funzioni fondamentali svolte nel settore degli abbonamenti sono la promozione e l'acquisizione dei nuovi abbonamenti alle radioaudizioni e alla televisione, e la conservazione del portafoglio. Quest'ultima funzione viene svolta dalla RAI affiancando gli Uffici della Pubblica Amministrazione, che provvedono all'introito dei canoni, per quanto riguarda gli abbonamenti ordinari alle radioaudizioni; e amministrando direttamente gli abbonamenti alla televisione e i nuovi abbonamenti alle radioaudizioni per conto del Ministero delle Finanze, nonché gli abbonamenti speciali alle radioaudizioni e televisivi, che costituiscono una gestione propria della RAI.

Tutto il settore dei servizi abbonamenti è caratterizzato da un costante aumento di attività in conseguenza dell'incremento degli abbonamenti, e viene sottoposto a continui controlli di efficienza al fine di ottenere la massima produttività.

La permanente attenzione dedicata a questi controlli e la continua revisione dei metodi di lavoro hanno consentito, malgrado il sensibile aumento del numero degli abbonati, di realizzare nel quinquennio 1963-1967 una notevole riduzione del personale adibito al settore e relativo reimpiego in settori carenti.

Se si prende come misura della produttività il numero medio degli abbonamenti amministrati per ciascun impiegato e si considera che nel quinquennio il numero degli abbonati è salito da 9.564.000 a 11.510.000, si constata che tale numero medio è passato da 16.321 nel 1963 a 19.560 nel 1966 ed a 20.890 nel 1967.

L'impiego di metodi gestionali avanzati dovrebbe consentire nei prossimi anni un ulteriore minore impegno di personale con l'attuazione del progetto di meccanizzazione di tutte le lavorazioni di carattere ripetitivo svolte dalle unità periferiche.

Ricordiamo brevemente che la meccanizzazione di tali lavori si è iniziata nel 1965 con l'automatizzazione degli schedari relativi agli abbonamenti cumulativi ordinari ed è stata estesa dal marzo 1967 agli schedari degli abbonamenti ordinari alle radioaudizioni.

La meccanizzazione degli schedari ha costituito il presupposto per la estensione dell'automazione alle attività di acquisizione dei nuovi abbonamenti. Il progetto prevede la rilevazione da parte delle Sedi, a mezzo banda perforata, dei dati relativi alle fonti di acquisizione e il trasferimento all'elaboratore di tutte le decisioni a carattere ripetitivo in merito all'acquisizione dei nuovi abbonamenti e alle relative operazioni esecutive. Per l'attuazione del progetto medesimo, di cui sono attualmente allo studio l'analisi e la programmazione per l'elaborazione elettronica, è stato condotto un esame dei vari eventi che concorrono alla sua realizzazione ed è stato tracciato un reticolo PERT. Ne è risultato che la sua applicazione potrà avvenire in via sperimentale nel secondo semestre 1969 ed in via definitiva nel 1970. Si tratta di un progetto di notevole complessità ed impegno, che presenta difficoltà tecniche rilevanti: ciò sia per le dimensioni annue delle fonti da esaminare sia per le caratteristiche intrinseche alla procedura, largamente basata sulla ricerca alfabetica. La trasformazione della procedura manuale in elettronica avrà richiesto, a progetto ultimato, l'impegno di dodici anni-uomo di specialisti per l'analisi e la programmazione.

Tenendo conto dei previsti aumenti di abbonati, l'indice di produttività dovrebbe salire nel 1970 intorno ai 28.800 abbonati per impiegato rispetto agli attuali 20.890, con un aumento del 38% circa.

La cura posta dall'Azienda per l'acquisizione dei nuovi abbonamenti vale ad evitare che si formino sacche di utenza abusiva di una certa rilevanza, e viene anche a costituire una delle più efficaci protezioni del portafoglio abbonamenti.

I dati dei nuovi abbonamenti del primo bimestre dell'anno in corso sono i seguenti:

	1968	1967	Differenze
Radioaudizioni	91.239	94.968	— 3.729
Televisione	424.040	474.767	— 50.727
TOTALE	515.279	569.735	— 54.456

I dati per le radioaudizioni sono depurati, a partire dal 1° febbraio, dei nuovi abbonamenti autoradio, per effetto della legge 15 dicembre 1967, n. 1235.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI AZIENDALI

La RAI ha un sistema informativo integrato che copre le principali aree di attività aziendale, inquadrate fin dal 1965 entro cinque sottosistemi.

Tra questi è prevalente, per importanza e dimensioni, la gestione degli abbonamenti alla televisione, affidata alla RAI dall'Amministrazione Finanziaria dello Stato. Essa impegna più del 50% delle risorse umane e tecniche del Centro Elettronico Aziendale.

I diversi subsistemi sono integrati tra di loro, in quanto ciascun elemento di informazione è acquisito una sola volta all'insieme e poi automaticamente trasferito. In prospettiva si tende però a:

- considerare nel sistema le principali attività aziendali;
- fare sì che i riflessi delle informazioni raccolte in uno qualsiasi dei subsistemi si propaghino nell'intero sistema, modificandone lo stato;
- dare al sistema un alto contenuto logico-decisionale, secondo criteri razionali e strumenti avanzati (modelli, ricerca operativa, ecc.).

Il nostro sistema informativo tende così ad assumere le caratteristiche di un Sistema Informativo Direzionale Integrato, corrispondente all'Integrated Management Information System della letteratura più avanzata.

Nel corso del 1967 sono stati installati i nuovi elaboratori IBM della serie 360. Alcune unità periferiche, la cui consegna era inizialmente prevista per il 1967, verranno installate nel corso del corrente anno.

L'impegno di analisi e programmazione si è concentrato soprattutto sul Sistema Abbonamenti e sul Sistema Logistico.

Il Sistema Abbonamenti, le cui procedure automatiche sono alla quarta versione, è stato posto in grado — con l'impiego di terminali per l'accesso diretto — di fornire con frequenza giornaliera notizie sulla parte di archivio che contiene le informazioni sugli abbonati in posizione irregolare nei confronti della corresponsione dei canoni.

L'intero archivio memorizzato, che supera gli otto milioni di nominativi, sarà aggiornato ed esplorabile mensilmente. Ne risulterà migliorato il grado di servizio reso all'utente, che otterrà più pronte risposte, e ciò farà diminuire relativamente il numero complessivo delle pratiche di contestazione.

Si è anche studiato un piano di utilizzazione di un lettore ottico per la lettura diretta dei polizzini di rinnovo degli abbonamenti alla televisione. L'unità entrerà in funzione non appena resa disponibile dal costruttore, dopo una serie di prove che verranno effettuate nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda il Sistema Logistico, che tratta le informazioni sugli approvvigionamenti, i *budgets*, i materiali tecnici e i cespiti aziendali, è stato messo a punto un modello matematico destinato a ottimizzare tutte le decisioni sul « quando » e « quanto » riordinare.

Sotto l'aspetto operativo sono state modificate le procedure, sia dei magazzini periferici sia degli uffici centrali. In entrambi i casi sono state inserite macchine a banda perforata per il prelievo dei dati direttamente all'origine. Sono stati anche ridotti da 80 a 26 i magazzini a gestione normale, con la creazione di circa 70 depositi a scorta fissa.

Notevoli miglioramenti sono stati realizzati anche negli altri sistemi.

Nel Sistema Produzione, che copre l'area delle informazioni sulla produzione sia radiofonica che televisiva, è stata riprogrammata la procedura dei compensi ai collaboratori a *cachet*, meccanizzata del 1963, con perforazione del mandato di pagamento e quindi con un'unica acquisizione dei dati iniziali per diverse utilizzazioni a fini di controllo (statistiche, analisi, *trends*, ecc.) e per adempimenti legali, fiscali e previdenziali (registro dei compensi, denunce IGE, RM, ENPALS, certificati di reddito, trattate sindacali).

Nel Sistema Contabile, completamente automatizzato ed integrato dal 1965, si è realizzato un notevole passo avanti riducendo di sei giorni lavorativi l'intervallo tra la immissione dei dati nel sistema e la disponibilità dei risultati.

E' stato anche messo a punto un sistema di analisi dei dati contabili aziendali per meglio definire la classificazione delle spese, dei proventi e degli investimenti per natura e per centro di responsabilità. Gli indirizzi generali che teniamo sempre presenti nell'evoluzione del nostro sistema informativo sono:

- sviluppare l'aspetto operativo del trattamento delle informazioni;
- estendere l'impiego dei metodi quantitativi e della ricerca operativa;
- estendere le analisi statistiche necessarie ad una migliore comprensione dei fenomeni caratterizzati da notevoli masse di dati elementari.

Coperta ormai tutta l'area dell'amministrazione e del controllo, è necessario rivolgere ancora maggiore attenzione alle informazioni interessanti le attività operative propriamente dette.

Ciò naturalmente comporta la necessità di proseguire nell'azione di sveltimento nella distribuzione di alcune informazioni, e questo sarà l'obiettivo più immediato, ottenibile anche attraverso un aumento della frequenza di elaborazione.

Come seconda fase è prevista una capillarizzazione, attraverso una rete di trasmissione dati attualmente allo studio, dei canali di comunicazione diretta con l'elaboratore da parte dei vari organi aziendali anche periferici.

Ne conseguirà la possibilità di raccogliere e disporre di dati direttamente ai punti di origine appena vengono prodotti, e di consentire accessi multipli ad una banca di dati centralizzata.

Le aree di attività aziendali verso le quali tenderà lo sviluppo dell'automazione sono essenzialmente quelle facenti capo alla produzione dei programmi, ed alla pianificazione e al controllo delle attività tecniche.

Nel piano quadriennale di sviluppo dei sistemi figurano, infatti, oltre al progetto di automazione dell'attività di acquisizione dei nuovi abbonati, impegni per consentire la memorizzazione e la ricerca del materiale registrato, filmato ed inciso (registroteche, cineteche e discoteche), il controllo e la pianificazione da parte delle Direzioni Tecniche delle attività di installazione e di esercizio degli impianti, ecc.

L'acquisizione dei nuovi abbonati, che rappresenta un impegno notevole per le dimensioni e le caratteristiche intrinseche del progetto, interessa un'area nella quale è ancora possibile ottenere sensibili economie, rispetto ai metodi di lavoro in atto, e per la quale oggi esistono mezzi e tecniche adeguati a soluzioni efficienti.

L'assolvimento di questi compiti con l'espansione verso le nuove aree di attività, l'incremento del portafoglio abbonati, l'aumento del numero di operazioni aziendali, consigliano di porre allo studio l'adeguamento delle possibilità di servizio del Centro Elettronico, attualmente saturate e non ancora nelle loro dimensioni ottimali.

L'adeguamento riguarda le risorse di analisi e programmazione per far fronte agli impegni futuri previsti, nonchè i mezzi di elaborazione oggi sfruttati al limite delle loro possibilità.

CONTROLLI ECONOMICI DI GESTIONE

In stretta connessione con i sistemi informativi, dalla cui progressiva efficienza traggono ulteriori possibilità di intervento, operano i controlli economici di gestione, ai quali nel corso del 1967 è stato conferito un impulso più incisivo nell'ambito aziendale attraverso la costituzione di apposite strutture organizzative incaricate dello svolgimento dei compiti relativi, che sono quelli propri della contabilità per la Direzione.

Gli strumenti principali attraverso i quali i controlli di gestione vengono attuati nell'Azienda sono:

- la pianificazione;
- il *budget*;
- la contabilità dei costi;
- la convalida economica degli investimenti.

La pianificazione si concreta in un programma di attività a medio termine formulato tenendo conto degli obiettivi strategici e delle possibili variazioni dell'ambiente esterno all'Azienda, e confrontando i fabbisogni conseguenti alle diverse scelte di gestione con le disponibilità che dalle stesse scelte derivano, in modo da consentire la individuazione della strada più conveniente ed efficace per il raggiungimento dei fini aziendali.

Il controllo budgettario prende le mosse dal programma così delineato ed è imperniato sulla « personalizzazione dei costi », cioè sull'attribuzione di ogni spesa ai competenti centri di responsabilità in cui l'Azienda è suddivisa, cosicché ogni voce di costo è controllabile nel centro di responsabilità che la « spende » indipendentemente dal centro o dai centri che ne beneficiano.

Le tecniche di controllo della gestione hanno come base di riferimento un sistema contabile che è completamente automatizzato e integrato, tale cioè che tutti i dati elementari che concorrono a formare la contabilità vengono registrati una sola volta all'origine, mentre le successive elaborazioni, incluso il bilancio, vengono effettuate automaticamente senza interventi manuali. Un unico piano dei conti, articolato in modo da consentire una rilevazione delle spese sia secondo la responsabilità funzionale cui fanno capo sia secondo la loro natura, assicura lo stretto collegamento fra la contabilità generale e la contabilità budgettaria.

Dopo la revisione del piano dei conti, entra in funzione col 1° gennaio 1967, tendente ad agevolare ulteriormente la personalizzazione dei costi e la determinazione dei costi di produzione, è allo studio la possibilità di rilevare le spese della contabilità generale anche per destinazione, in modo da consentire la individuazione in sede contabile dei valori che, pur essendo inclusi nel settore delle spese comuni amministrative, generali e commerciali del conto spese e proventi, sono tuttavia destinati alla produzione ed alla trasmissione dei programmi.

Notevoli innovazioni ed estensioni hanno riguardato nel 1967 anche la contabilità dei costi di produzione.

La contabilità dei costi di produzione è svolta, per i programmi televisivi, a livello di spettacolo ed abbraccia tanto le spese variabili che i costi fissi artistici e tecnici.

La contabilità dei costi di produzione degli spettacoli televisivi è stata anche oggetto, nel corso del 1967, di uno studio approfondito, svolto in collaborazione con consulenti specializzati, tendente a verificare la validità degli obiettivi perseguiti e la corrispondenza delle metodologie scelte con gli obiettivi stessi. I risultati dello studio hanno confermato gli indirizzi scelti, e le indicazioni emerse per i possibili perfezionamenti collimano appieno con le tendenze già in atto nei nostri sistemi organizzativo e informativo.

Recentemente tale contabilità è stata completata con l'attribuzione sistematica ai singoli spettacoli di una quota-parte delle spese comuni, amministrative e generali del Centro di produzione, in modo da ottenere il vero e proprio « costo di stabilimento ». La conoscenza esatta e completa dei costi di produzione faciliterà anche gli studi sulle alternative di produzione, nonché i confronti internazionali.

Per la contabilità industriale relativa ai programmi radiofonici si continua a ritenere sufficiente la rilevazione sistematica delle sole spese variabili artistiche. Tuttavia l'analisi, precedentemente limitata a gruppi omogenei di spettacoli, è stata ora capillarizzata al livello degli spettacoli singoli come in televisione, accentuando così l'efficacia del controllo. Nel corso del 1967 la massima cura è stata dedicata alla convalida economica degli investimenti: nella misura applicabile in un'azienda di servizi retta in esecuzione di convenzioni con lo stato, essa è stata accertata sia in sede di formulazione che in sede di controllo del *budget*. La convalida economica di ogni singolo investimento è stata integrata nella convalida economica globale, consistente nell'inserire un programma di investimenti, già ottimizzato nei suoi singoli componenti, nell'eco-

nomia globale dell'Azienda, studiandone gli effetti dinamici sulla gestione e verificandone corrispondentemente tutti gli opportuni equilibri: economico, finanziario e patrimoniale.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Signori azionisti,

la relazione che precede mette in evidenza lo sviluppo dei servizi offerti all'utenza, che sono stati incrementati quantitativamente e qualitativamente in misura notevole.

La Radiotelevisione Italiana, nelle sue funzioni culturali, informative e ricreative cerca di corrispondere, offrendo prodotti sempre migliorati, sia al crescente interessamento con cui il pubblico segue le sue produzioni sia alle esigenze di una società in rapida evoluzione, le cui forze più rappresentative sono ben consapevoli della grande importanza dei servizi radiofonici e televisivi agli effetti dello sviluppo del livello civile e culturale del popolo italiano.

L'incremento dei servizi, pianificato e controllato in tutti i suoi aspetti anche economici, è stato deciso con senso di responsabilità, quantunque la relativa « remunerazione » appaia attualmente, e ancor più nella proiezione futura, inadeguata all'ampiezza dei compiti da svolgere, così come è stato fatto presente nelle sedi competenti e opportune. Questa divergenza fra servizi prestati e « prezzo di vendita » viene a rispecchiarsi nel bilancio sottoposto alla vostra approvazione, che presenta pertanto una diminuzione nello stanziamento degli ammortamenti rispetto all'esercizio precedente.

Sebbene accantonata in misura ridotta, la quota di ammortamento che grava sull'esercizio 1967 può tuttavia ritenersi adeguata alla consistenza delle immobilizzazioni tecniche, le quali, tenuto anche conto degli ammortamenti operati in anticipo in anni precedenti, figurano nel bilancio in esame ammortizzate per il 50,17%; e, ove se ne deducano i cespiti di lunga durata economica, del 61,93%, pur essendo in perfetta efficienza produttiva grazie agli ammodernamenti tecnici e all'accurata manutenzione a cui sono continuamente sottoposti. Il saldo al 31 dicembre 1967 fra il valore dei cespiti ammortizzabili ed ammortamenti corrisponde, inoltre, agli investimenti dell'ultimo quinquennio.

Naturalmente, poichè ogni espansione dei servizi e, in particolare, la estensione delle reti sono legate alla possibilità di rapidi ammortamenti, le ragioni addotte per motivarne la riduzione nel presente bilancio valgono soltanto se riferite a situazioni contingenti.

Per quanto riflette l'andamento economico dell'esercizio, occorre anche considerare che le spese sono gravate da costi non rimborsati per la gestione degli abbonamenti cumulativi radio e TV che, unitariamente assai modesti, assorbono tuttavia parte rilevante (circa un quarto) delle spese globali attualmente sostenute dall'Azienda per i servizi abbonamenti.

Ancora per ciò che riguarda il conto economico ci sembra opportuno rilevare come l'aumento delle risorse disponibili sia stato particolarmente convogliato verso il settore dei programmi (nei confronti del 1966 le spese di questo settore aumentano del 16,2%), assorbendo il 74,2% dell'incremento totale delle entrate. Tanto più valida è l'osservazione ove si rifletta che anche il settore « Spese comuni, amministrative, generali e commerciali », il cui incremento è stato inferiore (o più contenuto), comprende spese di produzione afferenti ai settori artistico e tecnico, rubricate secondo l'articolazione dell'Azienda in centri di responsabilità.

Premessi questi chiarimenti riepilogativi anche di notizie e di dati già esposti nel corso della relazione, passiamo all'esame particolareggiato del conto patrimoniale e del conto proventi e spese.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO

Immobili, impianti, macchinari, dotazioni, attrezzature mobili, automezzi, mobilio, lavori in corso

L'incremento netto di questo complesso di voci è di lire 19.359.716.272 (da lire 127.994.319.516 a lire 147.354.035.788), di cui lire 1.316.115.969 per i nuovi lavori iniziati nel 1967, e comprende le quote di costi incrementativi imputati alle immobilizzazioni in seguito alla definizione fiscale di bilanci relativi ad esercizi precedenti (lire 1 miliardo 146.700.000).

Questo complesso di voci così si articola:

— immobili: lire 43.032.945.913, con un incremento rispetto al 1966 di lire 8 miliardi 718.260.268, comprensivo dei valori relativi alla Sede delle Direzioni Centrali distaccate di Torino;

— impianti e macchinari: lire 68.731.189.434, con un incremento di lire 7.693.564.683 che tiene conto della diversa classificazione delle apparecchiature relative a collegamenti mobili (lire 496.450.650 al 31 dicembre 1966), ora inserite nella voce « attrezzature mobili »;

— dotazioni, attrezzature mobili, automezzi, macchine d'ufficio e mobilio: lire 16 miliardi e 37.834.466, con un incremento di lire 2.808.128.116; la voce comprende le dotazioni tecniche, cioè tutte le apparecchiature tecniche mobili, non incluse nella voce « impianti e macchinari » che precede; tra le attrezzature mobili (lire 4.014.619.455) sono compresi 22 mezzi di ripresa esterna TV attrezzati con 56 telecamere;

— lavori in corso: lire 19.552.065.975, con un incremento di lire 139.763.205.

L'importo di lire 19.359.716.272 rappresenta il saldo tra l'incremento lordo (lire 20.066.347.307) e il deperimento di cespiti eliminati (lire 706.631.035).

Magazzini

L'incremento di lire 1.692.913.356 (da lire 4.922.128.780 a lire 6.615.042.136) è determinato principalmente dal sempre maggior numero di impianti che richiedono, per la sicurezza del funzionamento, scorte adeguate, per quanto contenute, presso gli impianti stessi e presso il magazzino della sede regionale competente. Anche l'elevato numero dei centri di collegamento e dei ripetitori in costruzione — che richiedono accantonamenti di materiali ausiliari presso i magazzini sin all'epoca dell'entrata in funzione — influisce sensibilmente sull'aumento di questa voce.

Titoli di credito a reddito fisso

L'incremento di lire 589.825.513 (da lire 734.732.112 a lire 1.324.557.625) è dovuto, per la quasi totalità, all'acquisto di cartelle fondiari che sono registrate al valore nominale; lo scarto dal relativo valore di mercato di queste ultime è iscritto al passivo tra « Fondi diversi ».

Titoli azionari

La voce è invariata rispetto all'esercizio precedente e comprende le seguenti partecipazioni a Società aventi oggetto connesso con l'attività aziendale:

SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni (RAI 30% - IRI 70%);

ERI - Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana (RAI 70% - IRI 30%);
TELESPAZIO - S.p.A. per le Comunicazioni Spaziali (RAI 33,33% - Gruppo STET 66,67%);

RAI - Corporation Italian Radio TV System (RAI 100%);

SICUIR - Société Immobilière du Centre de Controle Technique de l'Union Internationale de Radiodiffusion (RAI 3,75%);

IFAP-IRI - Formazione e Addestramento Professionale (RAI 1%).

I relativi valori di bilancio sono conteggiati sulla base dei prezzi di acquisto.

Costi da ammortizzare

Il decremento di lire 465.537.266 (da lire 3.547.471.226 a lire 3.081.933.960) rappresenta il saldo tra la riduzione per le quote di ammortamento afferenti all'esercizio e gli aumenti per il conguaglio degli oneri relativi all'uso dei cavi coassiali (in relazione all'aggiornamento dei conteggi) e per l'iscrizione di nuovi costi pluriennali.

Tra le quote di ammortamento è inclusa quella relativa al 1967 sul canone straordinario « una tantum » di lire 2.000.000.000 versati allo Stato ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione aggiuntiva stipulata in data 31 dicembre 1962 fra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI.

Conti debitori

In questo complesso di voci si registra un decremento di lire 7.980.524.470 nella voce « Crediti verso Enti e Società Collegate », che passa da lire 12.760.663.680 a lire 4.780.139.210, ed un incremento di lire 4.564.131.375 (da lire 15.420.794.716 a lire 19.984.926.091) nella voce « Crediti verso Diversi ».

PASSIVO

Fondi di ammortamento

L'incremento di lire 4.471.150.287 (da lire 58.458.108.625 a lire 62.929.258.912) rappresenta il saldo tra lo stanziamento di lire 5.000.000.000 relativo all'esercizio e lo stralcio di quote per i cespiti depennati (lire 528.849.713).

Fondi di anzianità, previdenza e pensioni

La voce presenta un incremento di lire 7.281.858.628 (da lire 55.425.706.706 a lire 62.707.565.334), che costituisce il saldo tra le quote a carico dell'esercizio per l'integrazione dei fondi e le erogazioni effettuate nell'anno.

Fondi diversi

L'aumento di lire 29.941.398 (da lire 3.302.118.397 a lire 3.332.059.795) rappresenta il saldo fra l'incremento per l'iscrizione di nuovi fondi ed il decremento per l'utilizzo di fondi già esistenti.

Mutui

Il decremento di lire 461.229.970 (da lire 1.208.573.293 a lire 747.343.323) è in relazione ai piani di ammortamento delle relative operazioni finanziarie; i mutui suddetti sono assistiti da ipoteca su immobili e relativi impianti a favore dell'Istituto Mobiliare Italiano.

Ministero PP.TT. (Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959)

Il decremento di lire 527.217.503 (da lire 3.245.545.348 a lire 2.718.327.845) è conseguente al pagamento di due semestralità ad estinzione del debito come previsto dal relativo piano di ammortamento.

Partecipazione Stato

L'incremento di lire 623.327.037 (da lire 10.193.147.465 a lire 10.816.474.502) è da porsi in relazione all'espansione degli introiti. In questa voce del passivo viene considerata la Partecipazione Stato da liquidare sui proventi incassati nel corso dell'esercizio; l'ammontare del canone di concessione è stato quest'anno ridotto di lire 134.764.618 per il recupero della quota di canone relativa a quanto attribuito dalla Corte d'Appello di Roma, con sentenza n. 1235 del 20 giugno/12 luglio 1967, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sulle spettanze della RAI per sopraprezzi radiofonici.

Nel conto spese e proventi la Partecipazione Stato è commisurata all'ammontare dei proventi contabilizzati ed è maggiorata della quota di lire 250.000.000 di competenza dell'esercizio per l'ammortamento del canone straordinario « una tantum » di lire 2.000.000.000, corrisposto a norma della Convenzione stipulata in data 31 dicembre 1962. Anche l'ammontare della Partecipazione Stato nel conto economico è stato naturalmente ridotto dell'importo di lire 134.764.618. La differenza tra lo stanziamento al passivo e l'analoga voce del conto spese e proventi, esclusa la maggiorazione di lire 250.000.000, è compresa nella voce « Debiti verso Diversi ».

In base alla Convenzione aggiuntiva stipulata con il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 7 febbraio 1963, la RAI è autorizzata a trattenerne per gli esercizi dal 1963 al 1970, sulle maggiori somme che saranno versate al Ministero del Tesoro, l'importo annuo di lire 250.000.000.

Tale importo figura nel bilancio dell'esercizio in esame, come nei bilanci precedenti, nella voce « Introiti diversi » del conto spese e proventi.

Conti creditor

L'esposizione di lire 5.081.653.051 che risulta nella voce « Debiti verso Banche » è da porsi principalmente in relazione a temporanee necessità di saldatura nel periodo che precede la scadenza e la riscossione dei crediti nei confronti dello Stato.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono comprese all'attivo ed al passivo le seguenti voci: azioni a cauzione degli Amministratori (lire 2.800.000), fidejussioni e partite di giro (lire 1.675.582.456), fondi residui (interessi e rimborsi IGE) della sottoscrizione « Contro la fame in India » depositati su conto corrente speciale di un istituto di credito (lire 61.612.271).

CONTO SPESE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1967

I proventi ammontano a lire 114.867.418.265, con un aumento rispetto al 1966 di lire 8.267.023.509, pari al 7,76%. Le spese, dedotti gli ammortamenti, ammontano a lire 109.243.207.851, con un aumento rispetto al 1966 di lire 10.273.172.492, pari al 10,38%. Gli ammortamenti passano da lire 7.000.000.000 a lire 5.000.000.000, con una riduzione di lire 2.000.000.000, pari al 28,57%. Inclusi gli ammortamenti, le spese ammontano a lire 114.243.207.851, con un aumento rispetto al 1966 di lire 8.273.172.492, pari al 7,81%. L'utile

d'esercizio ammonta a lire 624.210.414, con una riduzione rispetto al 1966 di lire 6.148.983, pari allo 0,97%. L'analisi dei proventi e delle spese mette in evidenza quanto segue:

PROVENTI

I proventi per abbonamenti ordinari e speciali alle radioaudizioni ammontano a lire 25.215.264.058 e costituiscono il 21,95% dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce, in confronto all'esercizio precedente, è di lire 1.201.031.953, pari al 5%. I proventi afferenti alla televisione per sopraprezzi degli abbonamenti ordinari e speciali ammontano a lire 56.213.694.822 e costituiscono il 48,94% dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce, in confronto all'esercizio precedente, è di lire 5.751.586.519, pari all'11,40%.

I proventi per la pubblicità radiofonica, che ammontano a lire 12.697.126.187, e costituiscono l'11,05% dei proventi complessivi, registrano un aumento di lire 628.529.689, pari al 5,21%.

I proventi per la pubblicità televisiva, che ammontano a lire 16.849.280.116 e costituiscono il 14,67% dei proventi complessivi, registrano un aumento di lire 304.204.135, pari all'1,84%.

Nell'insieme i proventi di pubblicità radiofonica e televisiva, che ammontano a lire 29.546.406.303, costituiscono il 25,72% dei proventi complessivi, gli introiti diversi, che ammontano a lire 3.892.053.082, concorrono a formare il totale dei proventi con il 3,39%.

SPESE

Il totale delle spese, ammortamenti compresi, è di lire 114.243.207.851. Le spese del settore produzione programmi ammontano a lire 43.948.397.490, con un incremento rispetto al 1966 di lire 6.137.558.827, pari al 16,23%. Alla produzione di programmi concorrono, peraltro, anche le spese afferenti sia del settore tecnico sia del settore comune amministrativo generale e commerciale che vengono a comporre il costo industriale delle trasmissioni.

Le distinzioni presenti nel conto economico seguono l'articolazione dell'Azienda in centri di responsabilità.

Per raffrontare le singole voci di spesa del settore produzione programmi, il conto economico del 1966 è stato modificato sulla base del 1967 e pertanto le spese del Centro di Telescuola sono state incorporate nella Direzione Centrale Programmi TV che, con decorrenza dall'esercizio 1967, ne ha assorbito l'attività.

Le spese del settore tecnico ammontano a lire 26.677.085.060, con un incremento rispetto al 1966 di lire 2.257.968.307, pari al 9,25%.

Le spese del settore comune amministrativo generale e commerciale (comprehensive dei costi di gestione, per conto del Ministero delle Finanze, degli abbonamenti cumulativi alla radio e alla televisione) ammontano a lire 26.660.690.313, con un incremento rispetto al 1966 di lire 2.060.146.617, pari all'8,37%.

Le imposte, le tasse e la Partecipazione Stato ammontano a lire 11.554.794.051 (di cui lire 11.122.548.937 di sola Partecipazione Stato). Il decremento complessivo rispetto al 1966, di lire 85.263.454, pari allo 0,73%, è da porre in relazione all'utilizzo di fondi tassati (lire 1.346.700.000) a parziale copertura dell'erogazione nell'esercizio per imposte e tasse.

La Partecipazione Stato aumenta di lire 632.534.670, pari al 6,03%, e così si articola nelle varie componenti:

— al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 4% di tutti i proventi effettivi lordi (art. 21, primo capoverso, Convenzione 26 gennaio 1952)	L. 4.424.419.339
— al Ministero del Tesoro il 2% su tutti i proventi effettivi lordi, importo destinato a finanziare manifestazioni teatrali e musicali all'interno e all'estero (art. 21, sesto capoverso, Convenzione 26 gennaio 1952)	» 2.212.209.669
— al Ministero del Tesoro il 3,60% su tutti i proventi effettivi lordi (art. 2 Convenzione 21 maggio 1959)	» 3.981.977.405
— al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni il 2% dei proventi annui netti della pubblicità radiofonica, importo devoluto alla costituzione di un fondo per la erogazione a fine esercizio finanziario di un assegno di operosità al personale della Amministrazione Autonoma delle Poste e delle Telecomunicazioni e a quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (art. 22 Convenzione 26 gennaio 1952; art. 15 Legge 27 maggio 1961, n. 465)	» 253.942.524
— quota a carico dell'esercizio del canone straordinario « una tantum » versato al Ministero del Tesoro quale contributo a favore degli enti lirici ed istituzioni assimilate (art. 1 Convenzione 31 dicembre 1962)	» 250.000.000

Gli interessi passivi e le partite diverse ammontano a lire 402.240.937, con un decremento rispetto al 1966 di lire 97.237.805, pari al 19,47%.

Gli ammortamenti, come già accennato, ammontano a lire 5.000.000.000. Tale importo risulta dall'applicazione delle aliquote di cui alla circolare 1° marzo 1957, numero 350620 della Direzione Generale delle Imposte Dirette singolarmente ridotte del 40%. Le nuove aliquote così ottenute sono state applicate per intero ai cespiti al 31 dicembre 1966, diminuiti di quelli fiscalmente ammortizzati ai sensi dell'art. 7 della Legge 5 gennaio 1956, n. 1, e per metà sui lavori passati a patrimonio nel 1967. Tenuto conto dei cespiti sui quali viene computato l'ammortamento per quota residua, l'ammortamento complessivo risulta pari al 61,91% di quello che si sarebbe ottenuto applicando le aliquote intere di cui alla citata circolare. Il totale delle spese di lire 114 miliardi 243.207.851 si ripartisce altrimenti in:

— spese per il personale: lire 49.590.958.892, che rappresentano il 43,41% delle spese complessive, con un aumento rispetto al 1966 di lire 4.926.256.509, pari all'11,03%;

— altre spese di esercizio (compresi la Partecipazione Stato e gli ammortamenti): lire 64.652.248.959, che rappresentano il 56,59% delle spese complessive, con un aumento rispetto al 1966 di lire 3.346.915.983, pari al 5,46%.

Se dal totale delle spese si deducono le imposte e tasse, la Partecipazione Stato, gli interessi passivi, le partite diverse e gli ammortamenti, le spese per il personale ammontano al 50,97% del nuovo totale (nel 1966: 51,44%).

Nelle spese del settore comune amministrativo generale e commerciale, quelle sostenute per il Centro Elettronico Aziendale sono imputate per un terzo alle « Spese comuni amministrative e generali » e per due terzi alle « Spese servizi abbonamenti ».

RIPARTIZIONE SALDO DI BILANCIO

Il bilancio e il conto spese e proventi chiudono con un utile d'esercizio di lire 624.210.414, che vi proponiamo di ripartire nella maniera seguente:

Saldo di bilancio	L. 624.210.414
5% alla riserva legale	» 31.210.521
	<hr/>
	L. 592.999.893
Residuo utile esercizio precedente	» 14.221.523
	<hr/>
	L. 607.221.416
6% a disposizione degli azionisti pari a lire 30 per azione (al lordo della ritenuta d'acconto): azioni n. 20.000.000 per lire 30	» 600.000.000
	<hr/>
Riporto a nuovo	L. 7.221.416

Signori azionisti,

a conclusione della nostra esposizione dei dati di bilancio e del conto spese e proventi vi sottoponiamo il seguente

ORDINE DEL GIORNO

L'Assemblea Generale degli Azionisti della RAI-Radiotelevisione Italiana, convocata in sede ordinaria, udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che approva,

delibera

1. di approvare il bilancio 1967 ed il conto spese e proventi dell'esercizio 1967;
2. di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione circa la ripartizione dell'utile;
3. di disporre che il dividendo sia pagabile dal giorno 6 maggio 1968;
4. di dare scarico agli Amministratori per l'esercizio 1967.

Signori azionisti,

scadono per compiuto triennio i Consiglieri Dott. Italo De Feo, Dott. Gianni Granzotto, Ing. Luigi Baggiani, Avv. Giuseppe Cassano e Prof. Giacomo Devoto, tutti rieleggibili a norma dell'art. 15 dello Statuto Sociale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori azionisti,

il bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra attenzione si chiude con le seguenti risultanze:

Attivo	L. 185.139.951.848
Passivo e capitale netto	» 184.515.741.434
<hr/>	
Utile d'esercizio	L. 624.210.414

I conti d'ordine ammontano a lire 1.739.994.727.

Il conto perdite e profitti si presenta con i risultati finali seguenti:

Proventi	L. 114.867.418.265
Spese	» 114.243.207.851
<hr/>	
Utile d'esercizio	L. 624.210.414

corrispondente al saldo del conto patrimoniale.

L'utile di esercizio di cui sopra è al netto delle quote di ammortamento per un totale di lire 5.000.000.000; in ordine alla misura di tale applicazione il Collegio condivide le argomentazioni esposte dal Consiglio di Amministrazione.

I criteri di valutazione dei cespiti attivi e passivi risultano conformi alle disposizioni di cui all'articolo 2425 Cod. Civ. e rispondenti alle norme dell'art. 2426 Cod. Civ. risultano pure le valutazioni dei ratei e risconti attivi e passivi.

Le scritturazioni contabili verificate periodicamente dal Collegio Sindacale risultano tenute a norma di legge e di corretta tecnica contabile.

Il Collegio Sindacale ha partecipato durante l'esercizio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed è stato rappresentato anche nelle riunioni del Comitato Direttivo.

Sono state effettuate le verifiche contabili presso la Direzione Generale e presso le Direzioni Centrali e Sedi periferiche, constatando sempre la corretta tenuta delle scritture contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 1967 presentato dal Consiglio di Amministrazione merita pertanto, a giudizio del Collegio Sindacale, piena approvazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967
CONTO SPESE E PROVENTI 1967

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO		PASSIVO	
Immobili	43.082.945.913	Capitale sociale	10.000.000.000
Impianti e macchinari	68.731.189.434	Riserva legale	300.034.791
Dotazioni - attrezzature mobili - automezzi - mobilio	16.037.834.466	Riserva straordinaria	679.219.778
Lavori in corso	19.552.065.975	Fondi di ammortamento	62.929.258.912
Magazzini		Fondi di anzianità, previdenza e pensioni	62.707.565.334
Titoli di credito a reddito fisso		Fondi diversi	3.332.059.795
Titoli azionari		Mutui	747.343.323
		Ministero PP.TT. - Convenzioni 10 marzo 1956 e 21 maggio 1959	2.718.327.845
<i>Fondi disponibili:</i>		Partecipazione Stato	10.816.474.502
in cassa	48.617.500		
presso Banche e Uffici Postali	238.223.295		
Costi da ammortizzare		<i>Conti creditori:</i>	
		Debiti verso Banche	5.081.653.051
		Debiti verso fornitori	7.205.142.497
		Debiti verso diversi	17.984.440.083
		Residuo utile esercizi precedenti	14.221.523
		Saldo d'esercizio	624.210.414
		Totale	185.139.951.848
		Conti d'ordine	1.739.994.727
		TOTALE GENERALE	186.879.946.575

CONTO SPESE E PROVENTI DELL'ESERCIZIO 1967

SPESE		PROVENTI
Spese di esercizio	103.120.658.914	Introiti lordi d'esercizio
Partecipazione Stato	11.122.548.937	
Saldo d'esercizio	624.210.414	
Totale	114.867.418.265	Totale
		114.867.418.265

RAFFRONTO CONTI SPESE E PROVENTI 1966-1967

SPESE	1966	1967	Differenze	PROVENTI	1966	1967	Differenze
SETTORE PRODUZIONE PROGRAMMI							
Spese programmi radiofonici	8.775.954.562	9.783.316.039	+ 1.010.361.337	Canoni di abbonamento ordinario e speciale . . .	24.014.232.105	25.215.264.658	+ 1.201.031.953
Spese programmi televisivi	14.593.934.897	17.371.433.290	+ 2.775.500.303	Sovrapprezzi per la televisione	50.462.108.303	56.213.694.822	+ 5.751.586.519
Spese giornali radio	4.340.979.016	5.106.478.222	+ 765.499.206		74.476.340.408	81.428.958.880	+ 6.952.618.472
Spese telegiornale	5.117.556.635	6.197.463.479	+ 1.079.906.844				
Diritto d'autore e affini:							
- radio	1.938.771.500	2.183.981.518	+ 245.210.018				
- televisione	2.944.642.113	3.365.723.032	+ 361.080.919				
Totale	37.810.838.663	43.948.387.190	+ 6.137.538.827				
SETTORE TECNICO							
Spese tecniche radio	8.195.245.677	8.729.595.186	+ 534.349.509	Pubblicità radiofonica	12.068.586.498	12.687.126.187	+ 618.539.689
Spese tecniche televisione . .	13.501.267.233	14.875.648.701	+ 1.374.381.468	Pubblicità televisiva	16.545.075.981	16.849.280.116	+ 304.204.135
Spese laboratorio ricerche . .	884.058.432	948.092.729	+ 64.035.297	Entrate diversi	3.510.381.869	3.892.653.082	+ 381.671.213
Spese servizi edili	1.838.345.411	2.123.747.444	+ 285.202.033				
Totale	24.419.116.753	26.677.085.060	+ 2.257.968.307				
SETTORE DELLE SPESE COMUNI AMMINISTRATIVE GENERALI E COMMERCIALI							
Spese comuni amministrative e generali	13.475.588.979	15.130.382.530	+ 1.656.773.601				
Spese rapporti con l'estero . .	940.077.106	982.309.522	+ 42.232.416				
Spese servizi abbonamenti	6.570.356.700	6.358.838.786	- 211.516.914				
Spese servizi propaganda, stampa e opinioni	1.321.284.267	1.613.638.235	+ 291.753.968				
Spese relazioni e gestione personale	2.285.297.644	2.376.041.190	+ 90.743.546				
Totale	24.600.543.686	26.660.690.313	+ 2.060.146.627				
IMPOSTE - TASSE - PARTECIPAZIONE STATO							
IMPOSTE - TASSE - PARTECIPAZIONE STATO	11.640.057.505	11.554.794.051	- 85.263.454				
INTERESSI PASSIVI E PARTITE DIVERSE							
DIVERSE	499.478.742	402.240.937	- 97.237.805				
AMMORTAMENTI							
AMMORTAMENTI	7.000.000.000	5.000.000.000	- 2.000.000.000				
TOTALE SPESE	105.970.035.359	114.243.207.851	+ 8.273.172.492				
Saldo d'esercizio	630.359.397	624.210.414	- 6.148.983				
TOTALE GENERALE	106.600.394.756	114.867.418.265	+ 8.267.023.509				
Di cui per il personale	(44.664.702.383)	(49.580.958.892)	+ (1.916.256.509)	TOTALE GENERALE	106.600.394.756	114.867.418.265	+ 8.267.023.509